



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO

"VIA GIACOSA"

SCUOLA DELL'INFANZIA via Mosso ang. Via Pontano 43 – 20127 Milano
SCUOLA PRIMARIA "CASA del SOLE" via Giacosa 46 – 20127 Milano
SCUOLA PRIMARIA " V RUSSO – E. PIMENTEL" via Russo 27 – 20127 Milano
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado "CASA del SOLE" via Giacosa 46 – 20127 Milano
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado "G. RINALDI" via Russo 27 – 20127 Milano

C. F. 80125690158 Cod. MIIC8DD005 - Tel. 02/884.41582 - 41584 - 65925 Fax: 02/2892800
e-mail : miic8dd005@istruzione.it miic8dd005@pec.istruzione.it sito www.casadelsoleonline.it



PTOF

(PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019



INDICE

1	Premessa	pag. 4
2	Il P.T.O.F.:	
2.1	Cos'è	pag. 6
2.2	Le linee di indirizzo	pag. 6
3	Il nostro Istituto:	
3.1	Il contesto	pag. 9
3.2	La storia	pag. 9
3.3	Le scuole del nostro Istituto	pag. 10
3.4	La composizione della popolazione scolastica	pag. 10
3.5	Relazioni con il territorio	pag. 11
4	La Rete	pag. 11
4.1	Area Organizzativa e Gestionale – Organigramma	pag. 12
4.2	Funzioni e Compiti	pag. 13
4.3	Coordinatori funzione, ruolo, responsabilità, vincoli.	pag. 15
4.4	Settore amministrativo	pag. 16
4.5	Organi di governo	pag. 17
5	I termini di riferimento	pag. 18
5.1	Le finalità istituzionali	pag. 18
6	Mission e Vision	pag. 19
6.1	Mission	pag. 19
6.2	Vision	pag. 21
7	Priorità strategiche	pag. 23
7.1	Autovalutazione: Rav e Quadis	pag. 23
7.2	Priorità del RAV e traguardi	pag. 24
8	Piano di miglioramento	pag. 26
9.	Piano di formazione personale docente	pag. 30



10.	Piano Nazionale Scuola Digitale	_____	pag. 31
11	Progettazione curricolare ed educativa	_____	pag. 35
11.1	Organizzazione dei tre ordini di scuola	_____	pag. 35
11.2	Scuola Famiglia	_____	pag. 49
11.3	Aspetti organizzativi e gestionali l'ottimizzazione dell'inclusione	_____	pag. 53
11.4	Scuola Aperta	_____	pag. 55
11.5	Tabella Progetti	_____	pag. 58
12.	Scelte organizzative gestionali 2016/2019	_____	pag. 60

ALLEGATI:

- a. Progetti: Offerta formativa
- b. Progetti: Scuola aperta



1. Premessa

a cura della Dirigente Scolastica

Nel rispetto della sua funzione istituzionale, la dirigente scolastica svolge essenzialmente nella nostra scuola un ruolo di Controllo, di Gestione, e di Coordinamento o di Indirizzo, con il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto, il Consiglio di Classe e di Interclasse e il Personale ATA. Inoltre, secondo le teorie che vedono la scuola sia come SISTEMA CHIUSO che come SISTEMA APERTO (Van Bertalanffy), la scelta di una leadership di tipo EDUCAZIONALE comporta sinergie continue col territorio (Comitato Genitori, Associazioni, Volontari, ASL, UONPIA, EELL, Università), nonché la formulazione di opportune DIRETTIVE sulla gestione dell'attività didattica ivi condotta.

Protagonista e centro della nostra policy vuole essere il BAMBINO, con i suoi diritti, i suoi bisogni formativi, le sue attitudini, i suoi stili di apprendimento e il suo voler essere, affinché Volontà diventi Potenzialità ed Empowerment. Infatti, nella nostra visione il POTER ESSERE diventa l'epilogo del saper, saper fare e saper essere.

Pertanto, periodicamente la dirigente, per comunicare, si avvale di strumenti giuridici del Coordinamento: Circolare, Direttiva, Atto di Indirizzo e della Delega verso i suoi collaboratori, che in tal caso la rappresentano e / o ne fanno le veci.

La scuola come luogo di BENESSERE appartiene alla nostra VISION in primis, per cui essenziale è il Dialogo di tipo educativo e relazionale; essenziale è il confronto e il dibattito per il COPING e il PROBLEM-SOLVING quotidiano; essenziale la condivisione.

La scuola come istituzione è in sé una struttura complessa, in cui la DS funge da algoritmo in un ambiente complesso, reticolare a maglie larghe. In particolare, la presenza di più plessi e di numerose lingue e culture del mondo nella nostra scuola richiede una GESTIONE UNITARIA E FLESSIBILE, aperta alle esigenze del contesto, dell'alunno, delle famiglie, e del territorio. Tale gestione è, ovviamente, connotata da una certa DISCREZIONALITA' e AUTONOMIA.

La DS si avvale anche del suo articolato staff di collaboratori, coordinatori, referenti, funzioni strumentali e commissioni per delegare talvolta funzioni gestionali, organizzative e didattiche. Pur tuttavia, la DS si carica delle responsabilità che, in maniera diretta o indiretta, fanno comunque capo alla sua persona.

Ai sensi del D.Lvo 29/93 confermato dal D.Lvo 165/2001 la DS si adopera per la valorizzazione delle risorse umane; si adopera anche per la valutazione del merito ai sensi della L 170/2015.

Il buon andamento e il rispetto dei principi di EFFICACIA, EFFICIENZA ed ECONOMICITA', ovvero una "sana gestione", devono essere garantiti ai sensi del D.Lvo 165/2001 e della Costituzione Italiana (art 97).

Inoltre, è nostra prerogativa promuovere la Conoscenza come Capitale su cui investire ed è nostro impegno assicurare all'utenza che la Cultura sia sempre sinonimo di Progresso e di Civiltà, vale a dire un grande contenitore di Innovazione, Trasparenza, Fiducia nelle Istituzioni e Rispetto della Legalità.

La Società della Conoscenza richiede la diffusione del "Knowledge Management" Oggi è evidente che la GLOBALIZZAZIONE colloca la scuola (e quindi anche la nostra) in contesti più ampi europei ed extraeuropei. In



questo mondo ormai in rapida via di espansione in cui le nuove tecnologie trasformano mezzi, tempi e modi della comunicazione e il multidimensionale si sovrappone all'unidimensionale, l'uomo cambia. Cambiano le esigenze della scuola e cambia l'ethos.

Noi vogliamo concepire le differenze come valore e come bellezza al plurale ("la bellezza delle differenze"), perché esse antropologicamente, biologicamente, scientificamente e culturalmente sono e siano sempre somiglianze. Vogliamo che la cultura etnocentrica sia superata a favore di una visione dell'umanità come *Unitas Multiplex*. Ciò perché, nell'ambito della ratio e del processo, che può definirsi naturale, della "reductio ad unum", persino la morale possa essere finalmente concepita come unica grande realtà, ossia possibilità di un'unica identità nella appartenenza di tutti alla Coscienza Planetaria.

Per misurare la Qualità della nostra scuola , il management utilizzerà modi e strumenti vari: le Prove Invalsi (pur tuttavia nei limiti del background dei discenti, e.g, Disturbi dell'Apprendimento, Disabilità, Nai, casi problematici e specifici); questionari per la Customer Satisfaction con utilizzo di Scala Likert e analisi fattoriale; Diagramma di Gantt per la progettualità e il Project Management (Work Breakdown Structure) ; sistemi informatici come il CMS , il Programma BLISS; il benchmarking; la Teoria del Medio Raggio di Merton, la teoria delle Risorse Umane e della Motivazione di Mayo ; il CPM(Critical Path Method) per valutare debolezze e punti di forza nell'ottica del miglioramento.

L'augurio è che ogni allievo si possa sentire sempre accolto nella nostra comunità scolastica e che nel futuro possiamo fungere sempre da opportuno punto di riferimento, come un'ancora a cui aggrapparsi per percorrere tutti i sentieri della vita, senza escludere ovviamente il mondo del lavoro, di cui vogliamo sentirci parte alleata e integrante.

Dott.ssa Maria Rosaria D'Alfonso



2. Il PTOF

2.1 Che cos'è

Il PTOF è lo strumento elaborato dall'IS "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".

(dall'art. 1 comma 1 legge 107 del 2015)

2.2 Le linee di indirizzo dell'Istituto

L'ICS Casa del Sole registra una memoria storica unica, carica di avvenimenti e di aspetti caratterizzanti. Nel 1974-75 ha ottenuto una sperimentazione ex art.3 – d.d.l. 419/74 per sperimentare la costituzione di una scuola che veniva definita "verticale" perché unificava le tre scuole presenti nel parco: una materna comunale, una elementare speciale e una media. Terminata la sperimentazione, la scuola è stata uno dei primi istituti comprensivi, unificando le due scuole statali ed ha accumulato una pluriennale esperienza in questo ambito, ponendosi per le sue linee pedagogiche ed educative in una posizione di prestigio nel benchmarking internazionale. A partire dall'anno scolastico 2016-2017 la legge 107/2015 ridefinisce i seguenti punti rispetto al Regolamento dell'Autonomia Scolastica ai sensi del DPR 275/1999:

- a) le azioni di programmazione e di pianificazione delle attività;
- b) alternanza Scuola-Lavoro (con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado) con nuovi stanziamenti laboratori per "l'occupabilità";
- c) rapporti dei soggetti col TERRITORIO e L'APERTURA DELLA SCUOLA,
- d) la DISABILITA';
- e) Rapporti CPA anche in merito all'istruzione per adulti (LLL);
- f) Piano di Assunzione per Ambiti Territoriali e Piano Straordinario di Mobilità;
- g) ridefinizione di formazione e competenze del Comitato di Valutazione;
- h) competenze del Dirigente scolastico e dei suoi collaboratori individuati nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia fino al 10 % a supporto dell'aspetto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, secondo il "fabbisogno espresso dalle istituzioni scolastiche medesime";
- i) nuove competenze del Ds in merito all'organizzazione dell'istituzione scolastica;
- j) criteri di meritocrazia dei docenti;
- k) periodo di formazione e prova dei docenti;
- l) piano di formazione del personale docente ed ATA;
- m) valutazione del dirigente in merito ai suoi contributi ai risultati del Piano di miglioramento del RAV;
- n) Graduatorie, supplenze, erogazioni liberali, fondo per il funzionamento, le reti portale unico,
- o) Deleghe al Governo: redazione di un nuovo TESTO UNICO, promozione dell'"INCLUSIONE SCOLASTICA di ALUNNI DISABILI, valorizzazione della CULTURA UMANISTICA, revisione disciplina delle certificazione delle competenze;
- p) PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (POFT), per il quale l'a. s. 2015 -16 è stato definito "anno di transizione".



In particolare, il presente ATTO DI INDIRIZZO vuole tenere conto delle Mission della Scuola (vedi C.d.d del 28 ottobre 2015), degli obiettivi generali già espressi nel POF 2014-2015, delle PRIORITA', dei traguardi e dei punti di forza e di debolezza emersi nel RAV (vedi allegato), ai fini di un processo migliorativo e di implementazione delle buone pratiche registrate nella scuola.

Pertanto, si attende:

- l'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 dalla L.107/ 2015;
- varie ed eventuali del MIUR

Nello specifico, dopo una prima fase di osservazione, nonché di analisi del RAV (vedi allegato) sono state individuate le seguenti aree:

- Empowerment e Successo Formativo
- Inclusione (Area BES, Disabilità, Problematiche Interculturali e Facilitazione)
- Formazione e Ricerca del Personale: la scuola come LLL (Lifelong Learning) e spazio per contributi professionali e prodotti di Ingegno, CdZ 2
- Rapporti con il Territorio, EELL, le Associazioni ivi Presenti
- Ruolo della Scuola e Rapporti con i servizi sociali e ASL
- Rapporti con le università e gli esperti
- Consolidamento delle buone pratiche-verticalizzazione, attività laboratoriali, metodologie efficaci- Costruttivismo, Mastery Learning, Scaffolding, Cooperative Learning, attenzione agli aspetti cognitivi e metacognitivi, autonomia e stili di apprendimento, valorizzazione delle intelligenze multiple, individualizzazione e personalizzazione, valorizzazione delle eccellenze, pratiche sperimentali ed esperienziali;
- Attenzione ai sondaggi OCSE-PISA, TIMMS, PIRLS e Prove Invalsi ai fini del miglioramento della scuola italiana nel contesto europeo e internazionale
- Miglioramento tecnologico e rapporto fra educazione e le nuove tecnologie (rete wi-fi; classi 2.0)
- La scuola come spazio aperto, con valorizzazione del volontariato ed azioni proattive
- Competenze di cittadinanza
- Recupero degli spazi educativi
- Sapere, saper fare, saper essere, poter essere (i diritti del bambini, le organizzazioni e convenzioni internazionali, la Costituzione italiana- vedi Cittadinanza e Costituzione)
- Patto di Corresponsabilità e concetto di educazione nel "divide et impera" tra scuola e genitorialità
- Resilienza e Coscienza Morale
- Supporto ai Docenti
- Supporto alla Genitorialità
- Supporto al personale ATA
- Miglioramento e Valorizzazione dei servizi offerti dalla scuola
- Orientamento
- Intercultura come Reciprocità: L'italiano come Ital-due e alfabetizzazione nelle lingue del mondo
- Progetti Internazionali

Inoltre, la dirigenza terrà sempre conto della partecipazione alla vita della scuola come spazio democratico (Dewey), ove esercitare il diritto come diritto-dovere (Hans Kelsen), nel rispetto di tutti e a sostegno della cultura e delle culture, non come realtà scindibili, bensì come parti del tutto ed equipollenti, nell'ambito del concetto di Unitas Multiplex e della necessità di formare l'uomo nel rispetto della coscienza planetaria.



Il diritto del fanciullo allo studio, previsto dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Bambino, rientra nell'obbligo di Istruzione-Formazione previsto in Italia e sussiste nel rispetto del concetto moderno di diritto-dovere del cittadino avanzato nella tesi del giurista moderno Hans Kelsen. Esso rende tutti noi, in qualità di educatori, responsabili del processo educativo fin dalla Scuola dell'Infanzia. Nata dal modello del kindergarten e dalle teorie montessoriane e freubeliane, anche la nostra scuola dell'Infanzia, nella sua funzione di voler garantire lo sviluppo socio-psico-cognitivo-motorio del bambino, intende farsi carico della costruzione del suo io narrativo, affinché egli possa esprimere le sue Storie, con elementi di personalizzazione e creatività, il proprio essere e voler essere, fino a maturare negli anni successivi un Progetto di Vita.

Per gli alunni non italo-foni si parte dalla lingua e dalla cultura originaria per procedere alla alfabetizzazione, con opportune strategie e percorsi individualizzati, nella lingua e nella cultura di accoglienza. L'educazione linguistica è parte fondamentale del processo formativo, sia nel rispetto della cultura di appartenenza sia nel rispetto della cultura della società e della comunità scolastica che lo accoglie; inoltre, essa è imprescindibile dallo sviluppo cognitivo del bambino e va curata fin da questa prima fase della vita scolastica. L'alfabetizzazione linguistica è dunque parte integrante della nostra Offerta Formativa Triennale, che vuole garantire fin da questa prima fase di scolarizzazione lo sviluppo dell'autostima, dell'autoefficacia e dell'autonomia, con una centralità sull'affettività e le emozioni che concorrono nel processo cognitivo. La presenza delle culture multiple (30) nella nostra scuola rende necessario un Approccio Inclusivo che si fondi sulla Pluralità Culturale, in cui le somiglianze diventino più significative delle differenze secondo l'antropologia culturale. Infatti, nel POFT il concetto di Inclusione verrà concepito nella sua accezione di Unitas Multiplex e come cammino verso la Coscienza Planetaria, che si prepara in primis attraverso azioni di Reciprocità e di Consapevolezza interculturale e con una progettualità continua e costante, in cui sono coinvolti alunni, docenti, genitori ed esperti nel mondo della Cultura.

La scuola è soggettività e intersoggettività, comunicazione, palestra di vita per costruire un atteggiamento "mindful"(essere aperti verso l'altro); qui si costruisce un "senso" al plurale e si educa alla negoziazione di significati (Bruner); qui si costruiscono mappe concettuali e mentali al plurale in cui chi apprende costruisce l' "io narrativo" e si prepara a costruire il proprio percorso di vita, con un miglioramento di tipo socio-culturale-economico; qui i docenti sono non solo modelli, ma anche *facilitatori* della conoscenza, veri caregivers, operatori di un'agenzia educativa, che richiede motivazione (Rheinberg), senso civico e responsabilità quotidiana di ordine deontologico e umano. Tutto questo comporta un impegno intenso, illimitato nel tempo, con overtime e burnout, di non facile risoluzione. Si può ipotizzare una certa risoluzione del fenomeno nella partecipazione più vasta e più larga di terzi e di tutti alla vita della scuola, con un opportuno snellimento burocratico (quando possibile) e di tipo tecnico-organizzativo (e.g. lezione breve, equa distribuzione di ruoli, disponibilità al supporto della scuola e reciprocità, flessibilità nella gestione oraria delle lezioni sul modello finlandese 45/lezione-15/intervallo mts) e un'attenzione all'organizzazione come macrosistema, microsistema e sottosistemi.

Nel rispetto dei Programmi Ministeriali e delle Indicazioni Nazionali del Curriculum (2012) la scuola oggi si incarica sì del compito di realizzare i saperi e le competenze previste (conoscenze, competenze, capacità), ma anche dell'esigenza di valorizzare e valutare, nella sua flessibilità, il PENSIERO Laterale o CREATIVO (De Bono, Guilford, Spearman). A ciò si aggiunge la necessità di valutare quotidianamente la sfera affettiva che vede le EMOZIONI come aspetto integrante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento (Lazarus, Schacter, W. James, C. Lange) allo scopo di creare una scuola come luogo di benessere e di autorealizzazione (Maslow) per tutte le sue componenti.



3. Il nostro Istituto:

3.1 Il contesto

L'Istituto "Via Giacosa" è situato nella periferia nord-est di Milano, in una zona ben collegata al centro cittadino, tra le due grandi direttrici di via Padova e viale Monza.

È ubicato in una delle zone cittadine a più alto processo migratorio. La percentuale di popolazione non italiana presente è del 30%, la più elevata di tutta l'area di Milano. La popolazione italiana, negli ultimi dieci anni è in costante diminuzione, anche se di recente giovani coppie hanno scelto di vivere in zona. Il modello di composizione della popolazione con cittadinanza non italiana è quello tipico di una società di relativa recente stabilizzazione all'interno dei flussi migratori internazionali. Si possono notare da un lato gruppi nazionali, il cui incremento è connesso al saldo demografico proprio del ricongiungimento familiare, ed altri che manifestano una fase di insediamento ancora legata alle caratteristiche della recente immigrazione.

Popolano la zona 154 nazionalità differenti, inoltre, l'età media della popolazione residente è più bassa rispetto a quella del resto della città. Sono i giovani di cittadinanza non italiana a determinare l'aumento dei residenti sotto i 25 anni con una presenza massiccia di adolescenti.

La presenza significativa di giovani e giovanissimi che stanno crescendo a tutti gli effetti all'insegna della socializzazione nel contesto locale, ci fa intravedere come su queste generazioni si possa scommettere e giocare la partita della coesione sociale e dei processi di mobilità sociale che, storicamente, hanno contribuito alla definizione dei processi di mutamento della nostra società.

Il contesto esprime, infine, un tessuto sociale ancora ricco (rivitalizzato, tra l'altro, anche dalla presenza di negozi al dettaglio) ed eterogeneo in cui il privato sociale è presente e attivo con diverse associazioni, cooperative, fondazioni e vi è una importante e ben radicata rete parrocchiale.

3.2 La storia

L'Istituto Comprensivo "Via Giacosa" è sorto nel 2013 dall'unione dell'Istituto Comprensivo "Casa del Sole", le scuole dell'infanzia e primaria "Russo -Pimentel" e la Secondaria di primo grado "Rinaldi".

Oggi quest'ultima è parte integrante della Secondaria di primo grado "Casa del Sole".

Ne fanno parte le scuole Primaria e Secondaria di primo grado "Casa del Sole", la scuola dell'infanzia e la Primaria "Russo-Pimentel". Le scuole del comprensivo vantano una lunga tradizione e, nel tempo, hanno risposto alle sfide del presente che hanno attraversato la città: la formazione dei bambini "gracili" del primo dopoguerra, il movimento migratorio interno e il più recente movimento dall'estero.

La Primaria e la Secondaria di primo grado "Casa del Sole" si collocano, insieme alla scuola comunale dell'infanzia e al Tempo per le famiglie nel contesto di uno storico parco milanese, il parco scolastico ex Trotter, ed è immersa in oltre 100.000 mq di verde. È una scuola con una tradizione che risale agli anni Venti, quando il Comune di Milano acquistò l'area del Trotter e la trasformò in una struttura pedagogica modello: i diversi padiglioni scolastici erano concepiti per stare in presa diretta con gli alberi e il verde, per offrire alla giovane popolazione scolastica un ambiente "ecologicamente" ideale. La scuola funzionò come scuola speciale all'aperto, secondo un modello pedagogico di rilevanza internazionale fino agli anni Settanta, quando con la fine della sperimentazione, la scuola



continuò ad esistere come scuola di quartiere. La scuola è stata uno dei primi istituti comprensivi, contribuendo alla sperimentazione e alla costituzione di una scuola definita "verticale", perché unificava le due scuole statali presenti nel parco: Primaria, Secondaria di primo grado.

Sia la Primaria Russo che la Secondaria Rinaldi operano nel quartiere da tanti anni offrendo una risposta attenta ai bisogni delle famiglie e degli alunni che la frequentano.

Nella storia della Primaria Russo si annoverano Dirigenze importanti come quella della dottoressa G. Pandolfi e del dottor F. Niccoli che hanno fatto di questa scuola un luogo di studio e innovazione.

Sotto la direzione della dottoressa Pandolfi il lavoro di team con i docenti (Sacco – Armani per l'ambito logico matematico, Zaffarano per l'ambito musicale, Zaniboni - Morgese per l'ambito scientifico) ha prodotto la guida didattica Pandolfi – Marognoli. Il lavoro della "guida Pandolfi" è stato fucina di idee e sperimentazioni che hanno consentito alla nostra scuola di creare una didattica sempre più efficace e attenta al mondo dell'infanzia.

Con la direzione Niccoli la scuola ha avviato percorsi fondamentali: il Tempo Pieno che consentiva ai bambini di alternare momenti di massima concentrazione a momenti di libertà espressiva, nel pieno rispetto dei loro ritmi di attenzione/concentrazione; la sperimentazione informatica e la didattica laboratoriale la quale consentiva ad alunni ed insegnanti di creare gruppi di lavoro numericamente più contenuti e maggiormente omogenei per offrire a ciascuno in base ai propri bisogni.

3.3 Le scuole del nostro Istituto:

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Via Giacosa	Scuola dell'Infanzia	3	65
Via Giacosa	Scuola primaria "Casa del Sole"	24	581
Via Giacosa	Scuola primaria "Russo Pimentel"	16	372
Via Giacosa	Scuola secondaria di primo grado ex "Rinaldi"	3	79
Via Giacosa	Scuola secondaria di primo grado "Casa del Sole"	12	296

3.4 La composizione della popolazione scolastica

La composizione della popolazione scolastica riflette le dinamiche della popolazione che caratterizzano la zona. Le nazionalità presenti sono 30 presso la "Casa del Sole" e 27 presso l'Istituto "Russo Pimentel". Le nazionalità maggiormente rappresentate sono quella filippina, egiziana e cinese. Il 60% circa dell'utenza è composto da alunni con cittadinanza non italiana. Il 61% di questi ultimi sono nati in Italia, mentre il 9% sono entrati nel sistema scolastico italiano nell'anno 2014-15. Tra i nuovi arrivi è in crescita il numero dei ricongiunti. Tra questi ultimi è in aumento il numero di coloro i quali giungono in Italia avendo già ottenuto la cittadinanza.



3.5 Relazioni con il territorio:

L'Istituto Comprensivo "Via Giacosa" è stato pioniere anche nel promuovere attività culturali, ludiche, volte alla coesione sociale e rivolte al quartiere e alla città. In particolare, la "Casa del Sole", attraverso l'apertura del parco scolastico al territorio e l'uso delle sue strutture, sperimenta da lungo tempo la costruzione di un "comunità di apprendimento" aperta al quartiere e caratterizzata da interventi interconnessi, dentro e fuori la scuola. In questo è tuttora sostenuta dalle principali realtà associative con le quali collabora assiduamente: l'associazione "La Città de Sole-Amici del parco Trotter" nata nel 1994 per volere della scuola stessa e composta da genitori, insegnanti, abitanti del quartiere e i Comitati genitori attivi da diversi anni. Con questi soggetti, in risposta ai grandi mutamenti sociali che attraversano il quartiere e la città, la scuola condivide l'attenzione alla formazione delle nuove generazioni, l'educazione al confronto interculturale e alla convivenza, l'impegno a rimuovere le forme di esclusione e a promuovere i diritti di ciascuno e la costruzione di legami sociali. Questa prospettiva non solo risponde ai bisogni dei ragazzi, ma crea coesione tra gli adulti all'interno di una "comunità di apprendimento" basata sul legame scuola-extra-scuola. Il parco scolastico, vero e proprio "laboratorio sociale" ha consentito di sostenere l'offerta formativa della scuola sia in orario scolastico che extrascolastico, pur in tempi di tagli di risorse economiche e professionali, di garantire l'inclusione di soggetti svantaggiati e una concreta parità di trattamento e di opportunità agli alunni della scuola e ai ragazzi del territorio, contribuendo a mantenere alta l'offerta formativa per tutti.

4 LA RETE

Il nostro Istituto risponde ai bisogni espressi dal contesto e dall'utenza, anche attraverso la collaborazione con diversi soggetti del territorio.

Reti di scuole: "Scuole che promuovono salute" (interventi/azioni finalizzate allo star bene a scuola, rivolto a docenti, alunni e genitori), Polo Start 1 che comprende ventuno istituti tra cui il nostro che è capofila. Il progetto del Comune di Milano promuove e implementa l'accoglienza delle famiglie provenienti da altri paesi, l'inserimento dei loro figli nelle scuole e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua. Progetto "Amico Robot", accordo di rete di scuole per la robotica educativa.

Terzo settore: Cooperative sociali "Tempo per l'infanzia", "We care" (supporto educativo e didattico in orario scolastico, sportello psicologico rivolto agli studenti, agli insegnanti e alle famiglie); Cooperativa sociale "Comin" (attività di orientamento); "Codici" agenzia indipendente di ricerca sociale; Associazione "Fiorella Ghilardotti" (supporta attraverso borse di studio e tutoraggio il percorso nella scuola Secondaria di secondo grado le alunne meritevoli di recente immigrazione, in uscita dal nostro Istituto). Fondazione ACRA-CCS è un'organizzazione non governativa laica e indipendente, impegnata nel rimuovere le povertà attraverso soluzioni sostenibili, innovative e partecipate.

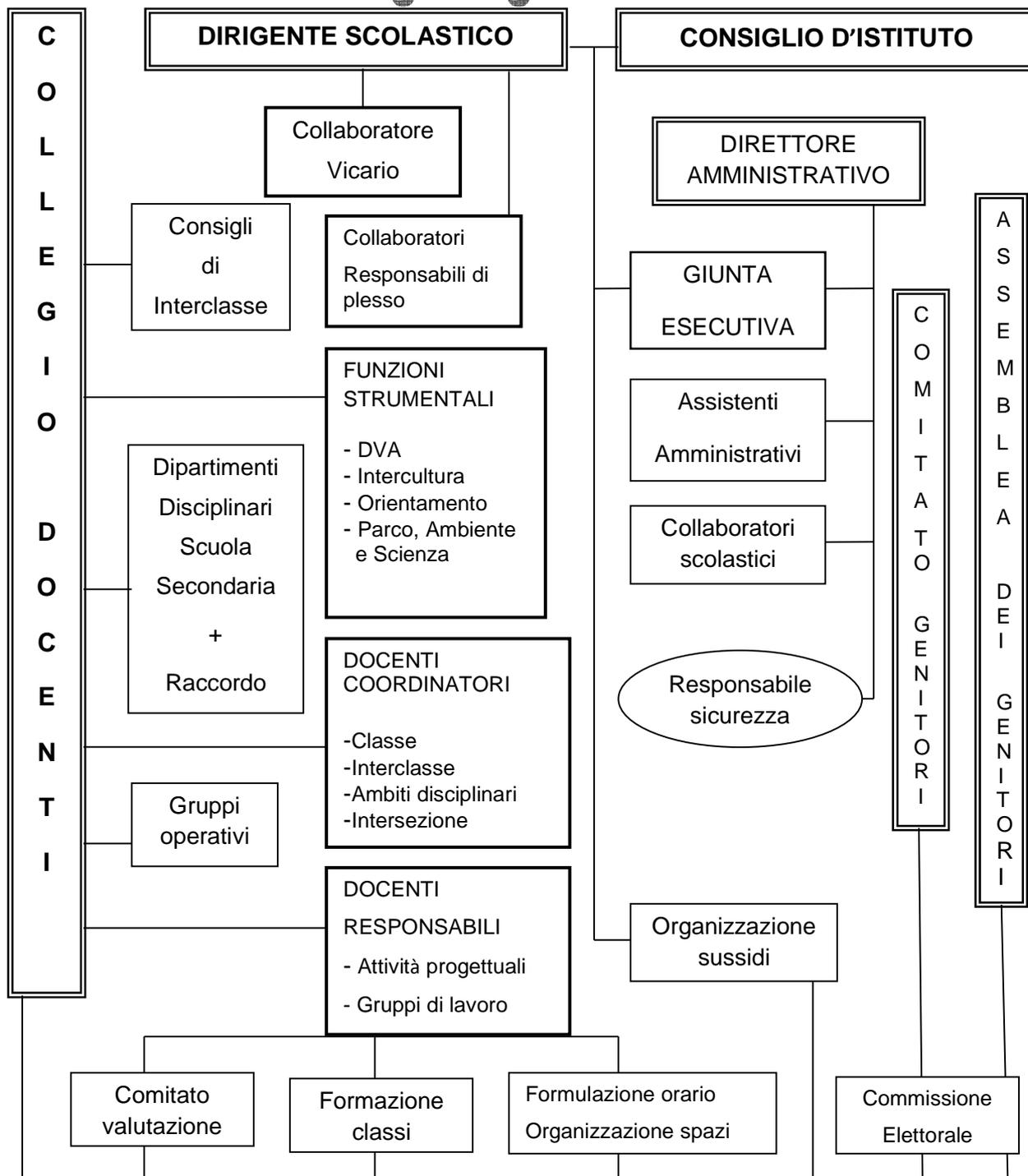
Relazioni con le Università: L'Istituto ha in attivo convenzioni con Università Bicocca di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica di Milano Università di Padova. Collabora in particolare con le facoltà di Scienze della Formazione Primaria e mette a disposizione classi e docenti per accogliere e accompagnare tirocinanti nel loro percorso.

L'Istituto, inoltre, è spesso oggetto di ricerca educativa e sociale anche di ambito europeo.



AREA ORGANIZZATIVA-GESTIONALE

Organigramma





FUNZIONE	COMPITI
Collegio docenti	<ul style="list-style-type: none">• Approva il piano dell'offerta formativa• Regola le attività inerenti l'ampliamento del POF• Identifica le Funzioni Strumentali• Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico
Staff di direzione: <ul style="list-style-type: none">- Dirigente scolastico- Vicario- Responsabili di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Collaborano alla gestione generale secondo compiti attribuiti dal dirigente scolastico• Coordinano la comunicazione interna tra le varie sedi• Progettano e diffondono strumenti per il funzionamento e la gestione dei consigli di classe- interclasse e gli esami di Stato• Si occupano dell'accoglienza dei nuovi insegnanti (informazioni, documentazione...)
Commissioni	<ul style="list-style-type: none">• Formulano proposte e gestiscono attività inerenti al loro specifico compito• Raccolgono i suggerimenti e promuovono il cambiamento
Funzioni strumentali:	
1. Orientamento	<ul style="list-style-type: none">1a Coordina le attività di orientamento dello studente nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore1b Contatta gli esperti del Comune, i referenti delle scuole secondarie di secondo grado1c Gestisce la partecipazione dei ragazzi ai vari Campus
2. Intercultura	<ul style="list-style-type: none">2a Crea un clima di accoglienza nella scuola2b Coordina/sostiene la programmazione in relazione agli alunni nomadi e stranieri2c Sviluppa le potenzialità della persona nell'apprendimento,



		nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione 2d Cura la documentazione 2e Gestisce le relazioni con genitori , enti pubblici, associazioni e realtà del privato sociale
4. Alunni disabili	4a 4b 4c 4d 4e	Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno Coordina l'attività degli educatori Coordina il gruppo GLH Cura la relazione con la ASL e i terapeuti degli alunni disabili e gli enti locali Organizzano le attività d'orientamento specifiche
5. Parco Ambiente Scienza	5° 5b 5c	Coordina le attività del gruppo di lavoro "Parco" Gestisce le relazioni con enti pubblici, associazioni e realtà del privato sociale Coordina progetti scientifici interni ed esterni

I nominativi della maggior parte delle figure professionali, delle funzioni strumentali, dei referenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro vengono eletti annualmente su candidatura.

Il Dirigente Scolastico nomina il Collaboratore e i Responsabili di Plesso.



COORDINATORI FUNZIONE, RUOLO, RESPONSABILITA', VINCOLI

1 COORDINATORE d'intersezione per la Scuola dell'Infanzia

10 COORDINATORI d'interclasse per la Scuola Primaria

15 COORDINATORI di classe per la Scuola Secondaria

I Coordinatori di Interclasse / Intersezione (settore scuola infanzia e primaria):

- * Vengono designati all'inizio d'anno scolastico
- * Presiedono gli incontri collegiali di interclasse, compresi quelli di programmazione
- * Hanno una funzione-ponte fra interclasse / staff di direzione / personale non docente
- * Curano la diffusione fra i docenti dell'interclasse e la successiva archiviazione delle comunicazioni (circolari interne; proposte didattiche, di formazione, culturali/ricreative di agenzie esterne)
- * Promuovono e coordinano le attività didattiche in parallelo sull'interclasse (secondo PTOF) e ne gestiscono gli aspetti organizzativi, in accordo con i responsabili dei progetti
- * Ordinano il materiale necessario all'attività didattica programmata dall'interclasse
- * Organizzano le uscite didattiche comuni all'interclasse, e tengono i contatti con Agenzie est.
- * Documentano, con l'apposito modulo, le ore extra prestate dai docenti per uscite didattiche

I Coordinatori di Classe (settore scuola secondaria di primo grado)

- * Presiedono, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei Consigli di classe
- * Hanno funzione di rappresentanza dell'intero Consiglio di Classe nelle Assemblee di classe, nei rapporti coi genitori e con gli alunni, nell'ambito delle decisioni assunte collegialmente
- * Coordinano l'organizzazione delle gite di classe e la partecipazione a Scuola Natura.



SETTORE AMMINISTRATIVO

PERSONALE ATA

Servizi amministrativi

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività della scuola, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per

l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali.

La qualità del rapporto con il pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

Celerità delle procedure

Informazione e trasparenza degli atti amministrativi

Cortesie e disponibilità nei confronti dell'utenza

Tutela della privacy

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Collaboratori scolastici

*Si rende necessario sottolineare che l'I.C. "Via Giacosa" di Via Giacosa, posto all'interno dell'ex parco Trotter, è disposto in otto padiglioni distanti fra loro nei quali sono allocate le classi (**24 di scuola primaria e 12 di secondaria di primo grado**), un padiglione/palestra, un padiglione Presidenza/Segreteria, un padiglione sede Polo Start1 + biblioteca alunni, pad. Ex Chiesetta (sala Conferenza) e pad. Teatrino. Altri plessi: **primaria Via Russo, 27** (3 piani / palestra n. 16 classi) **Secondaria Via Russo 23** (1 piano n. 3 classi) **materna Via Pontano/Mosso** (3 sezioni).*

I collaboratori scolastici, coordinati dal D.S.G.A, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione Scolastica e contribuiscono al complessivo funzionamento formativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Il collaboratore scolastico ha un ruolo importante che lo colloca accanto agli alunni e ai in una molteplicità di momenti rilevanti della giornata come quelli della mensa, della ricreazione, dell'uso dei servizi igienici, dell'accoglienza al mattino.

Egli cura la vivibilità dell'ambiente, collabora all'organizzazione didattica, favorisce l'integrazione di alunni disabili e contribuisce alla qualità delle relazioni tra gli alunni e con i genitori, in un'ottica di condivisione e partecipazione.



ORGANI DI GOVERNO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. Viene eletto ogni tre anni ed è composto dal D.S. e da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale A.T.A.

Il Consiglio di Istituto delibera in merito a:

- Indirizzi generali del POF (e adotta il POF elaborato dal Collegio Docenti)
- Approvazione del Programma annuale
- Attività di collaborazione con enti esterni
- Forme di autofinanziamento della scuola
- Criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi e all'organizzazione dei consigli di classe
- Concessione spazi della scuola
- Regolamenti di Istituto, Patto di Corresponsabilità, accesso di sponsor privati, ecc
- Calendario scolastico
- Criteri relativi alle spese per attività didattiche
- Piano dei viaggi di istruzione
- Criteri per progetti didattici
- Attività di collaborazione con soggetti esterni ed accordi di rete

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

E' composto dagli insegnanti della classe/interclasse e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente.

Il consiglio di classe/interclasse si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte, si esprime su eventuali progetti, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, delibera uscite didattiche e viaggi d'istruzione, progetti proposti dalla scuola, esprime parere sull'adozione dei libri di testo.



5 TERMINI DI RIFERIMENTO GENERALI

5.1 Finalità istituzionali

L'Istituto Comprensivo assume le finalità generali della scuola dichiarate nelle "Indicazioni Nazionali", assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare ad imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Considerati i traguardi fissati per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi, l'Istituto individua gli obiettivi formativi rispondenti ai bisogni del contesto che orientano la scelta delle attività e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- ***Favorire il successo formativo e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno anche in funzione orientativa.***
- ***Armonizzare apprendimento e benessere psicofisico, secondo i diversi ritmi dell'alunno in crescita.***
- ***Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e di una buona preparazione di base ponendo attenzione ai bisogni di ciascun alunno.***
- ***Promuovere la formazione di identità multiple autonome e in grado di orientarsi.***
- ***Sviluppare la creatività, la progettualità e l'espressività: attraverso l'impostazione attivistica dell'imparare attraverso "il fare"(attività laboratoriali) e l'approccio transdisciplinare.***
- ***Valorizzare la scuola intesa come "comunità di apprendimento", aperta al territorio (famiglie, terzo settore, università) e in grado di esercitare un ruolo di educazione permanente alla coesione sociale e sensibilità interculturale.***
- ***Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.***
- ***Valorizzare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza mondiale, attiva e democratica:***
 - ***valorizzare l'educazione interculturale e alla pace;***
 - ***rispettare le differenze e il dialogo tra le culture;***
 - ***sostenere l'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni.***



- ***Favorire la continuità nelle fasi di passaggio all'interno della scuola dell'obbligo.***
- ***Potenziare le competenze digitali degli studenti.***
- ***Potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano L2, alle altre lingue dell'Unione europea e alle lingue-madri presenti nell'istituto, anche con l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.***

6 Mission e Vision

6.1 Mission

L'ICS Via Giacosa presenta una sua complessità derivante non solo dall'accorpamento della Scuola Pimentel-Russo (istituto di per sé dotato di una nota fisionomia storica e socio-culturale) e la Scuola dell'Infanzia in Via Pontano (sono 3 plessi di cui quello in Via Giacosa comprende 11 padiglioni) ma da una realtà multiculturale in crescendo per ragioni "contingenti", ascrivibile in primis alle sue politiche educative inclusive, nonché alle sue buone pratiche dell'ACCOGLIENZA. Tale realtà dell'esistenza di culture multiple è dovuta in gran parte al fenomeno migratorio globale per via di situazioni socio-politiche-culturali spesso drammatiche nei paesi di provenienza, ma anche al contesto urbano milanese, in cui la scuola si colloca, con le sue opportunità occupazionali.

La mission della scuola si colloca dunque in tale contesto. Essa vuole tenere conto della necessità di favorire il benessere a scuola, sia come benessere organizzativo che nel senso di "WELLNESS": a scuola tutte le componenti devono vivere in un clima di relax e di piacere.

La nostra scuola è nota per i contributi che provengono da varie componenti: comitato genitori, associazioni, volontariato. Sono tutti operativi secondo i principi di CITTADINANZA ATTIVA e il CONCETTO di MINDFULNESS (essere aperti e generosi verso il prossimo) di Siegel, con i loro interventi proattivi costanti, mirati e motivati. La nostra scuola che vanta storicamente BUONE PRATICHE INCLUSIVE, presenta attitudini di questo tipo che rendono docenti, personale Ata e tutti gli operatori della scuola cittadini al servizio della società nel rispetto della filosofia di Don Bosco ("I care", "caring citizen"). Una scuola di qualità come la nostra fonda la sua MISSION sulla QUALITÀ: qualità degli apprendimenti, qualità progettuale, innovazione, qualità degli obiettivi formativi, qualità degli interessi, qualità dell'offerta formativa, qualità delle scelte educative. Infatti, le nostre linee pedagogiche si muovono fra la PEDAGOGIA SOCIALE e le SCUOLE MODERNE nate all'inizio del Novecento.

In particolare, Dècroly (la Scuola dell'Ermitage) è un punto di riferimento per le nostre pratiche educative, nate dalle attività di laboratorio e dall'esigenza di realizzare il "principio della globalizzazione", che si collega non solo alle attività dell'essere umano, ma anche ai suoi interessi e ai suoi bisogni. Inoltre, la nostra scuola, che si fonda sulla didattica esperienziale deweyana e sui principi del costruttivismo, fonda il suo pensiero nella PERSONALIZZAZIONE e nella INDIVIDUALIZZAZIONE. Di ogni allievo si realizza



sistematicamente uno screening sulle attitudini, il metodo di studio, i bisogni formativi e il voler essere. Inoltre, il principio della PLURALITA' e della POSSIBILITA' si applica anche in merito alla scelta di strategie opportune e di metodologie flessibili ed efficaci: Cooperative Learning, Task-based Learning, Blended Learning, Mastery Learning, Peer Learning, Apprendimento Significativo). Degli ultimi trend educativi la nostra scuola fa tesoro dei principi del COSTRUTTIVISMO: ogni allievo "costruisce" la propria conoscenza, impara a riflettere su se stesso e sui propri apprendimenti, pratica l'io narrativo e si prepara a scrivere il libro della propria vita, attraverso pratiche pedagogiche induttive e intersoggettive.

La diversità culturale è quindi un pilastro della mission della Casa del Sole (ci piace questo nome perché vogliamo che siano illuminati i "nostri giardini dell'infanzia" e con essi tutte le componenti della scuola che vi collaborano dentro e fuori). E' questo sicuramente un elemento di forza perché nel tempo ha generato PLURALISMO CULTURALE, APERTURA, un opportuno RELATIVISMO e un notevole insight nel PROBLEM-SOLVING quotidiano.

A ciò si aggiunge la focalizzazione sul concetto di COMPETENZA da intendersi come 1. Competenza allo stato iniziale; 2. Competenza media (average); 3. Competenza esperta (expertise).

Tra le scuole nuove, la nostra scuola predilige il metodo scientifico deweyiano (Esperienza ed Educazione), in cui l'esperienza è concepita come mezzo e fine del processo educativo. Anche il contributo recente della psicologia culturale (Bruner) viene utile a noi che nella nostra mission vogliamo concepire un cosiddetto "CURRICOLO A SPIRALE", in cui INTERDISCIPLINARIETA', CREATIVITA', (o pensiero laterale o generativo) e la CONTINUITA' VERTICALE oltre che ORIZZONTALE diventino i pilastri della conoscenza.

Il compito della nostra scuola è sì nel raggiungere CONOSCENZE, CAPACITA', COMPETENZE, ma anche nell'educare ognuno alla riflessione e all'azione consapevole. L'educazione è considerata da noi un processo onnicomprensivo in cui la componente genitoriale diventa fondamentale, non senza il contributo delle forze esterne alla scuola, (i media), talvolta però in un atteggiamento di RESILIENZA, affinché ci sia una fusione consapevole della vita comunitaria (GEMEINSCHAFT) e quella sociale (GESELLSCHAFT).

La nostra mission si fonda sul presupposto che ogni individuo/allievo è un atto unico e irripetibile, unità bio-psico-sociale. La conoscenza in qualche modo è sempre possibile; è autopoiesi; è affidata alle neuroscienze (Rizzolatti). Siamo consapevoli che il processo cognitivo si accompagna alle emozioni (Lazarus, Lange, James) e all'Empatia. Concepiamo l'intelligenza come intelligenze multiple (Gardner), non senza ovviamente quella emotiva (Gardner), Naturale, Connettiva e Sociale (Tony Buzan).

Da noi CORPO e CORPOREITA' (Paloma Gomez) sono un binomio inscindibile. Il nostro Leib è sempre pronto ad agire nella PERCEZIONE DELLE SENSAZIONI. Prima di tutto viene la motivazione (Maslow, Rheinberg); prima di tutto l'empatia; prima di tutto la dimensione soggettiva e la intersoggettività, con la NEGOZIAZIONE DEI SIGNIFICATI.



La nostra scuola si fonda su tre pilastri: INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTEGRITA'. La nostra scuola considera una sua ECCELLENZA le pratiche educative per il potenziamento (EMPOWERMENT) dei BES e nello stesso tempo essa si adopera per la VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE, le quali, tra l'altro, imparano ad agire in uno spirito collaborativo nell'ambito del PEER LEARNING e del PEER TUTORING.

La nostra scuola concepisce LINGUAGGI MULTIPLI e CULTURE MULTIPLE, che si confrontano, interagiscono e scoprono tra le differenze molte somiglianze. Noi vogliamo formare i cittadini e i lavoratori consapevoli del futuro che conoscono l'unità nella molteplicità (UNITAS MULTIPLEX) e agiscono nel rispetto dei popoli in quanto tutti appartenenti alla grande COSCIENZA PLANETARIA. Sono quelli che praticheranno i valori dell'uguaglianza, libertà e fratellanza, sui quali si fondano i governi democratici e rispettosi delle differenze in quanto espressione della vera Bellezza che è sostanza.

Il sistema VSS (Valori.-Senso-Significato) rappresenta un traguardo essenziale per noi e un punto fondamentale della nostra MISSION. Noi vogliamo infatti formare la Coscienza prima ancora che educare alla Conoscenza, perché sappiamo che solo in tal modo i nostri studenti potranno vivere/ sopravvivere nella società liquida del mondo post-moderno e infine realizzare il sogno universale della Pace e della Felicità.

6.2 Vision

Da un'attenta analisi del RAV scaturisce una vision della scuola in cui si prospetta nel prossimo triennio il potenziamento individuale negli apprendimenti. Inoltre, le nostre pratiche punteranno sul miglioramento del processo inclusivo (Area BES, Disabilità). La risoluzione e il decision-making in merito alle problematiche interculturali richiedono formazione in crescendo del personale educativo (e non), nonché un aumento nella quantità e nella qualità del ruolo del FACILITATORE. Inoltre, la vision della scuola è quella di una scuola in cui si migliorano le pratiche scolastiche relative ai seguenti aspetti:

- Rapporti con il Territorio, EELL, Associazioni
- Rapporto tra Scuola e Servizi Sociali-Asl, Uonpia
- Rapporto Scuola, Università, Esperti
- Networking fra scuola presenti sul territorio
- Verticalizzazione
- Attività Laboratoriali
- Autonomia, Autoefficacia, Autostima
- Metacognizione
- Attenzione ai sondaggi Ocse-Pisa, Timms, Pirls et Prove Invalsi ai fini del miglioramento/ranking della scuola italiana nel contesto europeo ed internazionale
- Miglioramento tecnologico e rapporto fra educazione e le nuove tecnologie con una riduzione del digital-divide
- La scuola come SPAZIO APERTO
- Valorizzazione dell'apprendimento dentro e fuori la scuola
- Recupero degli spazi educativi



- Valorizzazione del saper, saper fare, saper essere, POTER ESSERE, i.e. la scuola come opportunità di benessere nella vita e come garanzia di qualità
- Valorizzazione del Patto di Corresponsabilità Educativa
- Valorizzazione del P.E.T. Parent-Teacher Effectiveness
- Focalizzazione sulla Resilienza e la Coscienza Morale
- Supporto ai Docenti
- Supporto alla Genitorialità
- Supporto ai N.a.i e alle famiglie
- Supporto al Personale ATA
- Miglioramento e Valorizzazione dei servizi offerti dalla scuola (libri in comodato d'uso, gratuità, servizi di trasporto, mensa, sorveglianza sugli allievi)
- Orientamento
- Intercultura come RECIPROCITA'
- Progetti Internazionali: Comenius, Gruntvig, Teacher Placement Service
- Formazione del Personale per la "Facilitazione"
- Formazione Estesa del Personale sui BES
- Formazione sulle COMPETENZE
- Raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- Raccordo Scuola Primaria e Scuola Secondaria
- Piano di Verticalizzazione con attenzione alla Programmazione Curricolare e la Valutazione
- Stimolare saper valutare la Creatività (De Bono, Guilford, Spearman)
- Saper coniugare Tradizione/i e Modernità
- Saper coniugare la scuola come attività curricolare con l'extra scuola (street smarts and school smarts)
- Conoscere le NEUROSCIENZE
- Lifelong Learning: la scuola come laboratorio perenne di RICERCA e di RICERCAZIONE
- Valorizzazione del Merito



7 PRIORITA' STRATEGICHE

7.1 AUTOVALUTAZIONE: RAV e QUADIS

Dal Rapporto di Autovalutazione (20/07/2015) e dagli esiti del questionario QUADIS* sono emersi i seguenti:

PUNTI DI FORZA:

La scuola è molto legata al territorio e dialoga con le associazioni del privato sociale e del volontariato per il sostegno sociale e didattico. Anche il legame con il Comune è molto forte. Si può affermare che, oltre alle reti formali delle quali di una è capofila, la scuola ha molte reti elettive ed informali che arricchiscono l'offerta formativa e l'approccio alla socialità degli alunni e dei genitori.

La scuola è collocata all'interno di un parco scolastico che offre una risorsa ambientale straordinaria per la progettazione didattica.

La convivenza civile tra gruppi di studenti appartenenti a diversi gruppi sociali e nazionalità favorisce molto i comportamenti peer to peer, l'autocontrollo e l'inclusione delle fragilità.

La scuola è in grado di dare una preparazione adeguata a tutti gli alunni in riferimento al percorso successivo nella scuola Secondaria di 1° grado.

Le attività didattiche di inclusione coinvolgono diversi soggetti, la scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità differenziando i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi.

L'organizzazione oraria nella Primaria e la flessibilità oraria nella secondaria permettono di articolare laboratori di alfabetizzazione ItL2, di recupero e potenziamento di competenze linguistiche, matematiche/scientifiche materie di studio.

Nella Secondaria le attività a classi aperte permettono, inoltre, la preparazione alla certificazione esterna KET (Key English Test livello A2 del Quadro Comune Europeo) di lingua inglese e latino.

I docenti dei diversi ordini sono impegnati nella ricerca di modalità didattiche innovative e le sperimentano in alcuni ambiti disciplinari.

Esiste un protocollo d'accoglienza degli alunni NAI tramite il quale si garantisce una loro ottimale collocazione all'interno della scuola

Il progetto "Orientamento" è strutturato in modo tale che i ragazzi acquisiscano la conoscenza della struttura delle scuole superiori e scelgano consapevolmente il percorso permettendo di condividere le scelte con le famiglie.

I corsi di formazione proposti coinvolgono in media il 63% di docenti rispetto al 34% nazionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, ma la definizione dei profili di competenza verticali per le varie discipline e trasversali, in riferimento alle competenze chiave, sono da sviluppare.

Devono essere strutturati strumenti di valutazione d'Istituto che permettano la coerenza dell'intervento didattico e formativo riferito alle competenze.

Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria si registra un alto tasso di mobilità in uscita.

L'eccellente collocazione in un parco scolastico è controbilanciata dalla presenza di strutture rigide che non sempre rispondono alle esigenze di spazio richieste dalla progettazione.

*Quadis: è un progetto per l'autoanalisi e l'autovalutazione d'istituto sulla qualità dell'Inclusione: l'oggetto di indagine è la qualità dell'integrazione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità e dell'inclusione di tutti gli alunni. Nello specifico, il Quadis analizza tre ambiti: didattico, culturale-professionale, organizzativo.



ESIGENZE DEGLI STUDENTI

Sviluppare le potenzialità e valorizzare le capacità individuali nell'ambito scolastico e relazionale, in un percorso continuo dalla materna alle medie; migliorare le competenze cognitive di base per facilitare l'accesso alla scuola superiore e le competenze sociali; imparare ad orientarsi nella realtà multietnica; diversificare l'offerta formativa per rispondere a bisogni educativi differenziati anche attraverso le collaborazioni con gli enti esterni e il supporto extrascolastico; rafforzare l'autostima e la capacità di effettuare scelte consapevoli.

BISOGNI DEL CONTESTO

Favorire la coesione sociale attraverso educazione permanente ai valori della cittadinanza mondiale; favorire la partecipazione attiva delle famiglie; rafforzare la collaborazione con il territorio (Associazione, Comitato Genitori) per combattere la dispersione anche attraverso proposte culturali e aggregative extrascolastiche rivolte ai preadolescenti.

7.2 PRIORITA' E TRAGUARDI

Il nostro istituto, al fine di migliorare il successo formativo di ciascun alunno, individua le seguenti PRIORITA' e TRAGUARDI riferiti agli ESITI DEGLI STUDENTI che derivano dall'analisi del R A V

PRIORITA'	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Miglioramento delle competenze di base: Italiano	Migliorare le competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria in merito a lingua scritta, soprattutto per gli studenti non italofoni
	Miglioramento delle competenze di base: Matematica	Sviluppo delle capacità logiche e simboliche anche attraverso una didattica differenziata per livelli fra le classi
	Lingua inglese	Migliorare le competenze in lingua inglese al termine della Primaria
	Educazioni	Armonizzare gli apprendimenti non verbali, integrati fra loro, al termine della primaria. Sviluppo delle attività motorie nella Secondaria
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Prove nazionali nella primaria	Migliorare i risultati attraverso una didattica moderna che tenga conto della logica e della lettura attenta dei quesiti.



NAZIONALI	Prove nazionali alla secondaria	Intensificare l'apprendimento delle tecniche di prove a risposte multiple, anche attraverso una misurazione decimale delle prove interne
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	a. comunicazione nella madrelingua; b. comunicazione nelle lingue straniere; c. competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; d. competenza digitale; e. imparare ad imparare; f. competenze sociali e civiche;	a. Favorire l'acquisizione della lingua ² acquisita attraverso opportuni interventi educativi e politiche di supporto a favore della lingua ¹ b. Favorire l'acquisizione delle lingue veicolari attraverso la metodologia CLIL c. Migliorare i risultati delle prove nazionali d. Uso della rete per un approccio laboratoriale in ambito disciplinare, scambio di esperienze ed inclusione digitale e. Favorire la costruzione della conoscenza attraverso la riflessione su se stessi ed i propri apprendimenti f. Sviluppare competenze di "Cittadinanza attiva mondiale"
RISULTATI A DISTANZA	Monitoraggio degli esiti scolastici in uscita	Analisi quantitativa e qualitativa nella Scuola Secondaria di 2° grado e monitoraggio dei casi di dispersione.



8 PIANO DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO: curriculum, progettazione e valutazione

Progetto di riferimento: Raccordo e continuità (da ampliare con docenti delle diverse discipline); Progetto "Clil "

OBIETTIVO DI PROCESSO (AZIONI)	RISULTATI ATTESI	TEMPI E ORDINE DI SCUOLA
Istituzione di gruppi di lavoro disciplinari e trasversali Individuazione di tematiche transdisciplinari riferite alla cittadinanza mondiale Elaborazione di progetti che interessino anche l'extrascuola aperti alle Associazioni più aderenti ai bisogni dell'utenza Predisposizione di format di programmazione disciplinare e di classe per ogni ordine di scuola	Costruzione di un curriculum di istituto Definizione dei profili di competenza verticali per le varie discipline e trasversali, in riferimento alle competenze chiave Promuovere la metodologia CLIL orale nella primaria, secondo il progetto già in uso dall'a.s. 2012-2013, nel plesso Russo	Nel corso del triennio Infanzia, primaria, secondaria
Individuazione di solidi criteri comuni per la valutazione in decimi Individuazione di strumenti di valutazione comuni delle competenze disciplinari e trasversali	Strumenti di valutazione d'Istituto che permettano la coerenza dell'intervento didattico e formativo riferito alle competenze.	Nel corso del triennio Infanzia, primaria, secondaria

AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

Progetto di riferimento: Intercultura, Diversabilità, Raccordo e continuità, PAS, Informatica, Bes, Teatro

OBIETTIVO DI PROCESSO (AZIONI)	RISULTATI ATTESI	TEMPI E ORDINE DI SCUOLA
Incrementare la progettualità laboratoriale legata ai temi della cittadinanza mondiale che possano avere come ambiente di apprendimento il parco	Utilizzare in modo continuativo e strutturato i luoghi storici della scuola (fattoria, parco, teatrino, chiesetta) per la realizzazione della didattica laboratoriale	Nel corso del triennio Infanzia, Primaria, secondaria
Collegamento internet attraverso la rete wi-fi Implementazione dell'hardware: computer e proiettore in ogni classe Uso della rete per il ▪ reperimento di informazioni	Scuola laboratorio permanente: ricerca, sperimentazione ed innovazione attraverso le nuove tecnologie Creazione di un ambiente che favorisca una didattica che pone lo studente al	Nel corso del triennio Infanzia, Primaria, secondaria



<ul style="list-style-type: none">partecipazione alle iniziative didattichescambio di esperienzeuso della posta elettronica	centro del processo di apprendimento.	
---	---------------------------------------	--

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

Progetto di riferimento: Intercultura, Bes "La scuola promuove salute", Mantenimento e valorizzazione della lingua d'origine (Spagnolo).

OBIETTIVO DI PROCESSO (AZIONI)	RISULTATI ATTESI	TEMPI E ORDINE DI SCUOLA
Introduzione, nella lingua ¹ , di pratiche didattiche di tipo ludico in cui il bambino interagisce nel gioco o nella drammatizzazione con il bambino delle altre lingue	Miglioramento nell'apprendimento dell'italiano attraverso il supporto alla lingua di origine	Triennio Infanzia
Introduzione di alcune attività di studio disciplinari in lingua madre (spagnola) in ore curriculari e/o extracurriculari	Rafforzamento della lingua madre (Spagnolo) e dell'italiano attraverso lo studio di alcune discipline	Seconda annualità Secondaria (classi prime)
Inserire nei protocolli di accoglienza di istituto le linee di indirizzo ministeriali per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati	Applicazione delle linee di indirizzo ministeriali per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati	Seconda annualità Infanzia, primaria, secondaria.

AREA DI PROCESSO: Continuità ed orientamento

Progetto di riferimento: Orientamento, Raccordo e continuità,

OBIETTIVO DI PROCESSO (AZIONI)	RISULTATI ATTESI	TEMPI E ORDINE DI SCUOLA
Creare degli strumenti di comunicazione più efficaci e veloci.	Migliorare le relazioni professionali fra docenti dell'infanzia e della primaria.	Nel corso del triennio Infanzia, Primaria, Secondaria.
Concludere la sperimentazione del protocollo di raccordo.	Migliorare le relazioni con le scuole di Secondo grado per monitorare gli esiti degli alunni negli anni successivi.	Dall'anno in corso
Intervenire già dalle classi quarte della primaria, con azioni di raccordo didattico.	Implementare la continuità tra i vari ordini di scuola.	Dall'anno in corso



AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REVISIONE DEL FIS, DIRIGENZA E STAFF

OBIETTIVO DI PROCESSO (AZIONI)	RISULTATI ATTESI	TEMPI E ORDINE DI SCUOLA
Individuare coordinatori di ambiti disciplinari e di interclasse per la secondaria.	Costituire uno staff allargato alle figure intermedie.	Seconda annualità Secondaria

AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progetto e figure di riferimento: Intercultura, Tutte le aree progettuali, dirigenza e staff.

OBIETTIVO DI PROCESSO (AZIONI)	RISULTATI ATTESI	TEMPI E ORDINE DI SCUOLA
Dare visibilità alle lingue d'origine.	Valorizzare la scuola interculturale e trasformarla in scuola internazionale.	Nel corso del triennio Infanzia, Primaria, Secondaria
In orario scolastico, incrementare la progettualità didattica basata sul "fare" e sull'utilizzo degli ambienti caratterizzanti la scuola (parco, fattoria, teatro, ecc.). Estendere alle altre attività progettuali d'istituto la modalità organizzativa di relazione scuola territorio presente nella Commissione "Intercultura". Partecipare a bandi pubblici	Acquisire risorse aggiuntive da parte di enti territoriali attraverso la valorizzazione della specificità della scuola.	Nel corso del triennio Infanzia, Primaria, Secondaria
Individuare coordinatori di area disciplinare di Istituto. Individuare una figura che lavori con l'università in un'ottica di ricerca-azione	Consolidare una forte struttura di scuola attraverso l'interazione tra le figure di sistema. Accogliere richieste di formazione ed autoformazione degli insegnanti. Proporre percorsi di interazione con l'Università.	Nel corso del triennio Infanzia, Primaria, Secondaria



AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progetto di riferimento: Orientamento, Intercultura, i gruppi di lavoro.

OBIETTIVO DI PROCESSO (AZIONI)	RISULTATI ATTESI	TEMPI E ORDINE DI SCUOLA
<p>Implementare gruppi di lavoro tra soggetti della scuola e dell'extrascuola, mediatori culturali, genitori, associazioni, su temi attinenti al sostegno alla genitorialità, orientamento, bisogni educativi speciali.</p> <p>Interagire con i soggetti del territorio per migliorare gli interventi nell'extrascuola contro la dispersione e a favore della coesione sociale.</p>	<p>Individuare tra i genitori non italiani figure di mediazione per stimolare un maggiore coinvolgimento dei diversi gruppi nazionali alla vita scolastica.</p> <p>Essere un centro propositivo di educazione permanente alla coesione interculturale.</p>	<p>Nel corso del triennio Infanzia, Primaria, Secondaria</p>
<p>Migliorare la co-progettazione col territorio favorendo la partecipazione degli insegnanti.</p>	<p>Favorire l'integrazione, anche attraverso attività organizzate dai genitori e territorio, tra le famiglie italiane e immigrate.</p>	<p>Nel corso del triennio Infanzia, Primaria, Secondaria</p>



9. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Dal rapporto di autovalutazione e dal rapporto QUADIS e dalle riflessioni condotte sul piano di miglioramento si evincono le seguenti priorità

AREA	PRIORITA'
DIDATTICA PER COMPETENZE	<p>Costruire, valutare e certificare le competenze sia disciplinari che per temi e per problemi trasversali e collegabili all'esperienza</p> <p>Formazione sulla didattica CLIL (interazione tra le discipline non linguistiche e le discipline linguistiche per il potenziamento dei saperi)</p>
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	<p>Valorizzare la risorsa informatica e multimediale nelle varie aree disciplinari per l'acquisizione o il rafforzamento di competenze trasversali e di contenuti specifici.</p> <p>Utilizzare una piattaforma digitale per la condivisione di materiali didattici e valutativi</p> <p>Utilizzare le TIC per favorire una didattica inclusiva</p>
DIDATTICA INCLUSIVA	<p>Formazione continua sull'insegnamento dell'Ital2 e lingua veicolare per lo studio</p> <p>Progetto scuola positiva: sviluppo delle competenze emotive (life-skill)</p>
DIDATTICA LABORATORIALE	<p>Formazione specifica sulla didattica laboratoriale trasversale.</p> <p>La nostra scuola concepisce la didattica laboratoriale trasversale a tutte le discipline in cui è possibile coniugare sapere saper fare e saper essere.</p> <p>Accomuna lo studio delle discipline e l'espletamento delle attività espressive e sportive</p>



10. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	<p>I docenti dei diversi ordini sono impegnati nella ricerca di modalità didattiche innovative e le sperimentano con un approccio laboratoriale, durante l'orario scolastico e in alcuni ambiti disciplinari. Tali innovazioni si realizzano nei contesti strutturati: classi aperte per realizzazione di attività laboratoriali, come la redazione didattica di un giornale, o l'utilizzo di strumenti informatici per il perseguimento di obiettivi didattici trasversali. Inoltre nella scuola secondaria vi è un massiccio utilizzo da parte dei docenti e degli alunni del laboratorio di informatica. Sono previste attività informatiche e multimediali, secondo la programmazione dei Consigli di Classe / Interclasse, sia nella scuola primaria che secondaria. In particolare le classi terze medie producono la documentazione relativa al percorso individuale d'esame.</p> <p>È previsto anche l'uso della rete per il reperimento di informazioni, la partecipazione ad iniziative didattiche, lo scambio di esperienze, l'utilizzo della posta elettronica.</p> <p>Oltre ai laboratori di Informatica, le attività si svolgono anche con le LIM presenti nei padiglioni o nelle classi.</p> <p>Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe e nei laboratori connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti realizzano delle unità didattiche interattive, per stimolare e accompagnare i ragazzi verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurano un apprendimento produttivo. Gli alunni possono interagire, modificare o creare a loro volta del nuovo contenuto analizzando le fonti messe a disposizione dal vasto mondo del web, possono creare documentazione da poter utilizzare offline (e-book) o online (web-book).</p>
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	<p>La scuola promuove e sostiene l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, valorizzando e utilizzando efficacemente le risorse disponibili, e promuove un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti per garantire a questi ultimi le competenze necessarie per una buona prosecuzione degli studi.</p> <p>Gli obiettivi che la scuola persegue per lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente sono:</p> <ul style="list-style-type: none">* Favorire l'apprendimento delle competenze chiave;



	<ul style="list-style-type: none">* Facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web;* Favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";* L'aumento della capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo;* Favorire una cultura aperta alle innovazioni;* Favorire la centralità dell'alunno, anche nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori riguardo la comunicazione scuola-famiglia, per migliorare il servizio anche attraverso l'utilizzo del registro online);
<p style="text-align: center;">SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE</p>	<p>La scuola non trascura i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente e assume un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia guidandoli nel processo di concretizzazione delle idee attraverso i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">* Valorizzare la risorsa informatica e multimediale nelle varie aree disciplinari per l'acquisizione o il rafforzamento di competenze trasversali e di contenuti specifici;* Migliorare la qualità della didattica e dei processi cognitivi per lo sviluppo di capacità logico- operative e di atteggiamenti esplorativi/produttivi;* Adottare un metodo efficiente di lavoro e tempestiva autoverifica del prodotto;* Sviluppare la didattica multimediale;* Assecondare la ricerca didattica per insegnanti e studenti affinché possano collaborare attraverso le risorse informatiche dell'Istituto;* Favorire la collaborazione tra gli alunni attraverso lo scambio di elaborati, dati ed altro in formato elettronico;* Aiutare la formazione di una memoria collettiva facilmente accessibile delle attività svolte, anche per diffondere le buone pratiche;* Favorire e ottimizzare l'accesso ai servizi e alle strutture didattiche dell'Istituto da parte di alunni e insegnanti (es.: biblioteca di Istituto, laboratori e apparecchiature



	<p>per la didattica);</p> <ul style="list-style-type: none">* Favorire l'accesso ad informazioni di carattere generale a tutti gli studenti ed alle relative famiglie attraverso canali telematici;* Adottare il registro elettronico;* Dematerializzare la documentazione amministrativa;* Comunicare in modo interattivo con l'utenza;* Consentire alle famiglie la consultazione in modo riservato, sia in Istituto che da un qualsiasi punto di accesso ad Internet, delle informazioni relative all'andamento scolastico;* Elevare il livello di formazione dei propri docenti;
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA</p>	<p>Riorganizzazione didattico-metodologica: per i docenti e gli studenti sarà possibile accedere a nuovi contenuti grazie all'accesso ad internet; le attività didattiche disciplinari nel nuovo ambiente "connesso" sono progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati dal web, ad analizzarli e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive.</p> <p>Questo approccio tecnico-informatico consente di gestire in maniera più efficace ed efficiente la comunicazione sia all'interno della scuola che verso le famiglie, snellendo le procedure burocratiche i docenti hanno modo di migliorare quantitativamente e qualitativamente la loro presenza in aula con gli alunni, a scuola con gli altri docenti e con le famiglie. Si riducono notevolmente i tempi necessari per la condivisione di documenti (dapprima cartacei) e si semplificano le procedure interne (incentivo all'uso di registri elettronici) e di comunicazione col MIUR e SIDI. I costi vengono automaticamente ridotti grazie al processo di dematerializzazione in essere e la comunicazione tra i diversi plessi del nostro istituto diventa molto più agevole e fluida.</p>
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</p>	<p>Presso l'istituto esiste un gruppo di lavoro con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">* Analizzare gli aspetti didattici, anche in relazione ad altre azioni progettuali;* Ricercare software valido, aggiornare e mantenere efficiente hardware e software;* Promuovere un processo di informatizzazione per il



	<p>recupero degli alunni svantaggiati;</p> <ul style="list-style-type: none">* Promuovere attività di formazione/aggiornamento, fornire attività di consulenza e supporto;* Promuovere e gestire il sito web di Istituto; <p>L'obiettivo primario dell'informatica nella nostra scuola è quello di promuovere l'informatica come uno strumento ed ambiente trasversale rispetto a diverse aree culturali e disciplinari e organizzative.</p>
--	---



11. Progettazione curricolare ed educativa

11.1 ORGANIZZAZIONE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale e istituzionale e della progettualità inclusiva della nostra scuola. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza e li avvia alla cittadinanza."

LE FINALITÀ SPECIFICHE sono quindi:

- **promuovere lo sviluppo dell'identità**

(imparare a stare bene con gli altri, affrontare con sicurezza nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, conoscere e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare ruoli e forme d'identità diverse.)

- **rafforzare l'autonomia** (acquisire la capacità di governare il proprio corpo, partecipare ad attività in contesti diversi, realizzare le proprie attività provando piacere nel far da sé, saper chiedere aiuto aver fiducia in sé e negli altri, saper esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni, comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni e alle negoziazioni sapendo motivare le proprie opinioni, scelte e comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.)

- **incrementare la competenza**

(imparare a riflettere sull'esperienza, saper descrivere la propria esperienza e condividerla, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontarsi e negoziare significati.)

- **sviluppare il senso della cittadinanza**

- **educare alle Life Skills**

- **sviluppare L'IO narrativo**

(scoprire gli altri, riconoscere punti di vista diversi dal proprio, iniziare alla capacità di risoluzione non violenta dei conflitti, avviare al riconoscimento dei diritti e di doveri, sensibilizzare al rispetto della natura.)

Tali finalità vengono declinate in "traguardi per lo sviluppo della competenza" nell'ambito di campi d'esperienza, ponendo l'accento sulla valorizzazione delle caratteristiche particolari di ciascun bambino/a, considerato/a nella sua individualità, giovandosi delle differenze come risorse.

I TEMPI

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con un orario giornaliero di otto ore: **dalle 8,00 alle 16,00.**

Lo spazio viene via via organizzato in risposta alle esigenze di gioco, movimento, espressione, intimità e socializzazione di bambini/bambine e costituisce un importante stimolo per veicolare informazioni e proposte implicite alla didattica del fare.

Il tempo, scandito da ritmi e riti attenti e misurati, permette un sereno vissuto che rassicura e orienta, favorendo la responsabilizzazione e l'autonomia.

Lo stile educativo, centrato sull'osservazione e sull'ascolto, mira alla co-costruzione di un ambiente sereno e collaborativo, in cui ogni persona (bambini/e, genitori, docenti e collaboratori), anche di cultura e lingua differente, possa riconoscersi e sentirsi partecipe e riconosciuta.



LA PROGETTAZIONE

La progettazione, che vuole evitare casualità ed improvvisazione nelle opportunità di sviluppo dei bambini, è motivata da una precisa intenzionalità educativa che, tradotta in obiettivi, contenuti e metodi, realizza nel triennio le finalità della Scuola dell'Infanzia.

Per questo i docenti si incontrano periodicamente per concordare e armonizzare gli interventi e le proposte. Le decisioni e le iniziative così concordate confluiscono nella stesura di un progetto formativo, presentato all'utenza nel corso di riunioni collegiali e visionabile dalle famiglie.

Scuola Primaria

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli.

Per realizzare una comunità scolastica attiva in cui ciascun bambino possa valorizzare le proprie potenzialità, gli insegnanti, nell'organizzazione delle attività, si rifanno ai seguenti **punti d'attenzione**:

- Creare occasioni che permettano ai bambini di esprimersi in modo efficace come individui e come gruppo
- Riconoscere i talenti di ciascuno
- Rispettare i ritmi socio-psicobiologico di ogni alunno
- Controllo dei filtri affettivi del bambino
- Sviluppo dell'intelligenza emotiva e dell'affettività

Il lavoro didattico viene organizzato in forma dinamica e modificabile, alternando le **LEZIONI FRONTALI** (a volte utili per la presentazione di specifici argomenti) con **ATTIVITÀ DI TIPO LABORATORIALE E DI RICERCA**, svolte anche in aule speciali come il Parco, la fattoria, l'orto, la biblioteca; intese come modalità di insegnamento - apprendimento del **FARE – OPERARE – CREARE**, che si innestino sulle potenzialità.

LA SCELTA ALTERNATIVA

È facoltà del team di classe utilizzare la scelta alternativa all'adozione dei libri di testo

PERCHÈ?

- 📖 Perché non si smarrisca il piacere di leggere
- 📖 Per valorizzare le diversità e confrontarsi su scelte, interessi, contenuti e competenze individuali
- 📖 Per stimolare la riflessione, la creatività, l'elaborazione
- 📖 Per arricchire l'offerta formativa con situazioni di apprendimento gratificanti
- 📖 Il progetto per la scelta alternativa al libro di testo si pone il conseguimento dei seguenti obiettivi:
- 📖 **RICONOSCIMENTO NEL LIBRO D'UNO STRUMENTO SU MISURA** - scelta del libro nel rispetto delle competenze e dei bisogni formativi
- 📖 **FRUIZIONE DEL LIBRO** - protagonismo del bambino circa le proprie scelte, manipolazione del libro (osservazione, lettura, rilettura), utilizzo e riconoscimento della lettura come mezzo per comunicare, socializzare, evocare, conoscere; il piacere del testo;
- 📖 **EDUCAZIONE AL PIACERE DEL TESTO** (R. Barthes)



- 📖 COSTRUZIONE DEL LIBRO – il raccogliitore diventa “IL LIBRO” costruito secondo un percorso d’insegnamento/apprendimento che vede l’alunno protagonista attivo
- 📖 COSTRUZIONE DEL PROCESSO DI CRESCITA PERSONALE – i bambini prendono coscienza dei progressi del cammino personale d’apprendimento maturando una crescente autostima

E PER QUANTO CONCERNE LE MATERIE DI STUDIO ...

- 📖 Pensare all’apprendimento non come ad un puro passaggio di conoscenze dall’insegnante ai bambini, bensì ad un processo dove il bambino che apprende abbia un ruolo attivo d’elaborazione e organizzazione d’informazioni, opportunamente selezionate, per acquistare conoscenza
- 📖 Pensare le discipline come strumenti di lavoro e non come contenitori di conoscenza
- 📖 Attivare strategie didattiche nel rispetto dei ritmi e degli stili cognitivi d’ogni bambino
- 📖 Promuovere l’attivazione del metodo della ricerca

Tutti gli insegnanti di ciascuna **interclasse** costituiscono un **Team di lavoro** che si riunisce per la condivisione della programmazione, la definizione di procedure e metodologie, la costruzione di strumenti didattici e valutativi. Essi concorrono alla valutazione iniziale intermedia e finale del bambino.

L’attività di programmazione e pianificazione avviene sulla base di periodiche **ANALISI della SITUAZIONE**

delle **CLASSI**, secondo i seguenti parametri:

- ❖ **SITUAZIONE DI PARTENZA**
- ❖ **SOCIALIZZAZIONE** (nel lavoro, nel gioco, verso i compagni, verso gli adulti)
- ❖ **AUTONOMIA** (durante il lavoro scolastico, durante le attività libere / ricreative)
- ❖ **MOTIVAZIONE AD APPRENDERE** (curiosità ed interesse, partecipazione, desiderio di imparare sia in situazioni scolastiche che extrascolastiche)
- ❖ **OSTACOLI all’APPRENDIMENTO** (povertà di linguaggio, insicurezza e ansia, non abitudine allo sforzo e al superamento del proprio limite, difficoltà di attenzione e concentrazione; interferenze socio culturale linguistiche)
- ❖ **CONFIGURAZIONE SUL PIANO COGNITIVO** dei singoli alunni e della classe nel suo insieme (modalità e tempi di apprendimento, conoscenze e competenze)
- ❖ **VERIFICHE e VALUTAZIONI**; utilizzando alcune verifiche comuni a tutta l’interclasse, il Team:
 - conosce e valuta la situazione di ciascuna classe, evitando letture soggettive
 - effettua un’analisi comune degli errori, nell’aspetto qualitativo e quantitativo, e stabilisce comuni criteri di valutazione nel rispetto delle situazioni individuali
 - concorda le VERIFICHE FINALI (sul livello di competenze raggiunte, a fine quadrimestre, a fine anno, a fine ciclo)



I TEMPI

TEMPO PIENO: 40 ore

30 ore di attività didattica + 10 ore dedicate a mensa ed attività ricreative.

Orario settimanale: dal lunedì al venerdì 8:30 – 16:30	
Ingresso alunni	8:25
Intervallo	10:30 – 10:50
Refezione e ricreazione	12:30 – 14:30
Uscita alunni	16:30
È possibile iscriversi al pre-scuola (dalle 7:30) e ai giochi serali (dalle 16:30 alle 18:00)	
L'orario di servizio dei docenti prevede 24 ore settimanali di cui due ore per la programmazione collegiale.	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ A livello di TEAM di interclasse ▪ Per ambiti disciplinari (in raccordo anche con gli insegnanti del settore di scuola media e dell'infanzia) 	

Nella scuola primaria non sono previsti orari obbligatori di insegnamento settimanale per le discipline, tranne Inglese e Religione Cattolica.

Il Collegio dei Docenti, nella sua autonomia ha deliberato ai sensi del D.P.R. 275/99 la seguente **distribuzione oraria:**

CLASSI	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	7	7	7
Storia Geografia	4	4	4	4	4
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Ed. Immagine	2	2	2	2	2
Ed. Musicale	2	2	2	2	2
Ed. Motoria	2	2	2	2	2
Religione / Alternativa	2	2	2	2	2



LAVORARE PER PROGETTI

Il **lavorare per progetti** costituisce uno strumento metodologico di particolare rilievo in quanto consente il raggiungimento di mete formative trasversali e disciplinari con una **partecipazione attiva e costruttiva degli alunni**:

- Produce motivazione, accresce l'autostima, sviluppa il senso di sé;
- Promuove capacità relazionali
- Incoraggia l'iniziativa personale e l'assunzione di responsabilità
- Favorisce l'autonomia e la capacità organizzativa
- Permette di sperimentare una metodologia di ricerca nell'ambito di compiti di realtà
- Favorisce la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente

LA VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE VALIDI PER TUTTE LE DISCIPLINE

<ul style="list-style-type: none">• Abilità operative e/o competenze padroneggiate• Rielaborazione personale, padronanza dei linguaggi specifici• Applicazione delle conoscenze in ambiti diversi e collegamenti interdisciplinari• Capacità di applicare procedure logiche• Capacità di elaborare soluzioni creative• Capacità critica ed autonomia di giudizio	10
<ul style="list-style-type: none">• Abilità operative e/o competenze padroneggiate• Esposizione corretta, personale e sicurezza dei linguaggi specifici• Applicazione delle conoscenze in ambiti diversi• Capacità di applicare procedure logiche	9
<ul style="list-style-type: none">• Abilità operative e/o competenze precise e puntuali• Esposizione corretta e sicura con utilizzo dei linguaggi specifici• Capacità di procedure logiche: opera con sicurezza tenendo presente scopo e strumenti del proprio lavoro	8
<ul style="list-style-type: none">• Abilità operative e/o competenze acquisite ma da consolidare• Esposizione corretta dei contenuti• Incertezza nell'uso dei linguaggi specifici• Capacità di utilizzare procedure logiche: opera per tentativi ma non sempre tiene• Presenti scopo e strumenti del proprio lavoro	7



<ul style="list-style-type: none">• Abilità e/o competenze acquisite in modo parziale/frammentario• Possesso di contenuti essenziali• Esposizione meccanica dei contenuti• Incertezza nell'uso dei linguaggi specifici• Capacità di utilizzare procedure logiche: opera per tentativi e ha bisogno di aiuto per mantenere presenti scopo e strumenti del proprio lavoro	6
<ul style="list-style-type: none">• Abilità e/o competenze minime raggiunte in modo parziale/frammentario• Possesso limitato e frammentario dei contenuti disciplinari• Esposizione poco corretta dei contenuti• Incertezza nell'uso dei linguaggi specifici• Procedure logiche: mancanza di capacità di operare collegamenti e di applicare• Procedure, anche con la guida dell'insegnante	5

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Riprendendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 ovvero:

“...i traguardi per lo sviluppo delle competenze (...) indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa (...); costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale sono prescrittivi ...

...Particolare attenzione sarà posta a **come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.**

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione...”

Certificare per competenze significa “ripensare” il modo di insegnare, nonché di valutare e di programmare le attività. L'ambiente e le risorse per l'apprendimento sono condizioni necessarie per favorire una didattica orientata allo sviluppo delle competenze.

Le tre aree individuate per meglio definire il carattere integrativo e dinamico che sottende all'idea di competenza sono:

- **area sociale e civica**
- **area metacognitiva**
- **area comunicativa**

È inoltre istituita una commissione per l'elaborazione di prove finalizzate alla rilevazione delle competenze trasversali, per la revisione dei curricula e la valutazione delle discipline.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE -		E S S E N Z I A L E	A C Q U I S I T A	C O N S O L I D A T A
Area sociale e civica	Rispetta le norme condivise			
	Agisce con comportamenti appropriati in contesti e situazioni diverse			
	Si riconosce membro della comunità scolastica, soggetto attivo di diritti e doveri			
	Porta a termine gli impegni assunti			
	E' aperto al confronto e al dialogo, solidale e disponibile ad accettare punti di vista diversi e a collaborare con tutti			
	Riconosce la diversità come fonte di arricchimento e ne favorisce l' integrazione			
Area metacognitiva	Dimostra interesse e motivazione per l'apprendimento			
	Riflette sul proprio percorso di apprendimento: individua le proprie strategie di successo e modalità per superare le difficoltà			
	Coglie elementi della realtà sociale, ambientale e culturale e li legge con spirito critico			
	Attiva strategie di problem solving: individua elementi utili alla soluzione si situazioni problematiche, formula ipotesi e motiva il percorso risolutivo eseguito			
	Ricerca, organizza e confronta più fonti di informazioni			
	Svolge il lavoro in modo autonomo per realizzare un progetto individuale e collettivo			
	Ha acquisito una metodologia di studio efficace			
Area comunicativa	Padroneggia le varie conoscenze e abilità raggiungendo un maggiore senso di sicurezza			
	Distingue i diversi tipi di comunicazione			
	Individua nei diversi linguaggi le informazioni essenziali e ne comprende il significato			
	Comunica in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi disciplinari e con soluzioni originali			



RILEVAZIONE DEI COMPORTAMENTI DELL'ALUNNO

Linee guida per la rilevazione dei comportamenti nello sviluppo personale e sociale dell'alunno:

Atteggiamento verso l'esperienza scolastica	interesse
	motivazione
	benessere all'interno del contesto scolastico

Relazione	con i pari	nei momenti liberi
		nei momenti strutturati
	con gli adulti	

Partecipazione e collaborazione	alla vita di classe
	nel gruppo

Responsabilità	relativa al materiale personale	
	relativa al lavoro personale	autonomia
		organizzazione
		tempi

Controllo del comportamento	rispetto alle proprie emozioni
	rispetto a regole condivise

Numero giorni di assenza	
Numero giorni in ritardo	



Scuola Secondaria di 1° grado

Nella scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, di interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali essenziali per la realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza e del bene comune.

La scuola secondaria di primo grado si caratterizza per i seguenti obiettivi generali e tratti educativi:

- scuola dell'educazione integrale della persona;
- scuola che colloca nel mondo;
- scuola orientativa;
- scuola della motivazione e del significato;
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi.

La nostra scuola si propone di essere:

- Una centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
- Un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
- Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Una scuola che educa alla cittadinanza mondiale e al rispetto delle regole.

I TEMPI

- Unità oraria di 50/55 minuti
- 35 unità orarie settimanali + 3 unità orarie per mensa e ricreazione nel parco
+ 15' intervallo antimeridiano al giorno

Le unità orarie di lezione di 50/55' consentono **l'arricchimento e la flessibilità dell'offerta formativa** attraverso l'aumento a 20 unità orarie settimanali di lezione dei docenti, comprensive di attività progettuali, di laboratorio e di potenziamento dell'apprendimento individuale degli alunni.

La riduzione dell'unità oraria viene recuperata con l'inserimento **IN ORARIO SCOLASTICO "CURRICOLARE"** di:

- Attività differenziate, personalizzate e di potenziamento dell'apprendimento individuale e per gruppi;
- Attività progettuali e di laboratorio a valenza orientativa e mirate all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e trasversali;



- Utilizzo strumenti informatici negli ambiti disciplinari e progettuali;
- Potenziamento dello studio delle lingue straniere attraverso certificazioni esterne di Lingua Inglese KET;
- Laboratori di avviamento allo studio della lingua latina;
- Potenziamento italiano L2.

Modalità utilizzo delle ore di **CONTEMPORANEITÀ e PARALLELISMI:**

LETTERE + INGLESE: Costituzione gruppi per recupero/potenziamento differenziato e potenziamento dello studio dell'inglese con avviamento alla certificazione esterna (nell'ambito delle classi aperte in seconda classe).

CLASSI APERTE: PARALLELISMI DI MATERIA a livello di interclasse per potenziamenti differenziati (classi prime e classi terze)

LABORATORI SCIENTIFICI: attività in laboratorio di Scienze e in altre strutture della scuola (orto/fattoria) (tutte le classi)

TORNEI SPORTIVI / LABORATORIO MUSICALI:

Sono previsti pacchetti di ore per lo svolgimento delle attività sportive d'Istituto e la preparazione ai concerti musicali

CORSI D'ITALIANO PER ALUNNI NON ITALOFONI

Il nostro istituto organizza momenti di insegnamento individualizzato della lingua italiana per gli alunni **non italofofoni (Ital2) ricorrendo alla flessibilità oraria, in aggiunta ai** corsi di avviamento alla conoscenza della lingua attivati dal POLO START 1, nel rispetto delle lingue e delle culture di provenienza.

LAVORARE PER LABORATORI

In questo ambito si attualizza l'impostazione attivistica dell'imparare attraverso il fare che da sempre ha caratterizzato l'istituto comprensivo, insieme alle attività espressive. Teatrino, orti, fattoria, parco, sono i luoghi, le aule speciali in cui le proposte didattico-educative, rispondono alla costruzione di valori riferiti alla costruzione di identità multiple e alla cittadinanza mondiale.

Numerosi sono i principi educativo/didattici sottesi al lavorare per laboratori.

- La motivazione ad apprendere, sostenuta dalla didattica esperienziale e da momenti di stimolo e di creatività;
- L'approccio di tipo problematico che sviluppa inventiva, immaginazione, pensiero divergente;
- Il lavoro in gruppo che favorisce lo spirito di collaborazione e il confronto;
- La multidisciplinarietà, metodologia caratteristica del lavorare per laboratori;
- Ricerca e stimolo della "curiositas".



DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE - TEMPO PROLUNGATO			
CLASSI	I	II	III
ITALIANO	7	7	7
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4
CLASSI APERTE	2	/	2
INGLESE	3	3	3
LETTERE + INGLESE	/	/	2
2^Lingua comun. FRANCESE / SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA/SCIENZE	6	7	7
LAB. SCIENTIFICO	2	1	1
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE e IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1
Mensa ricreazione	3	3	3
TOTALE	38	38	38

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un **elemento fondamentale dell'azione educativa e didattica**.

Per i docenti costituisce un momento di verifica del processo di formazione-apprendimento dell'alunno e nel contempo dell'efficacia dell'insegnamento.

Per i genitori è un momento di informazione sul livello di conoscenze-competenze raggiunto dal proprio figlio e rappresenta l'occasione di confronto e collaborazione tra scuola e famiglia al fine di migliorare e potenziare l'efficacia degli interventi educativi.



Per gli alunni è l'occasione per verificare il proprio percorso scolastico e quindi per impegnarsi nel conseguimento di eventuali obiettivi non raggiunti (i docenti tengono sempre presente quali siano le capacità individuali di ogni loro allievo).

CRITERI DI VALUTAZIONE VALIDI PER TUTTE LE DISCIPLINE

Livelli (e voto)	Descrittori del livello di apprendimento
DIECI	Conoscenze approfondite e significative. Eccellente capacità di organizzazione e di rielaborazione personale. Eccellente padronanza lessicale Utilizzo completo dei linguaggi specifici
NOVE	Conoscenze approfondite. Ottima capacità di organizzazione e di rielaborazione personale. Ottima padronanza lessicale Utilizzo efficace dei linguaggi specifici
OTTO	Conoscenze buone. Buone capacità di organizzazione e di rielaborazione personale Buona padronanza lessicale Utilizzo dei linguaggi specifici
SETTE	Conoscenze discrete. Discreta padronanza lessicale Uso corretto dei linguaggi specifici Discreta capacità di organizzazione e di rielaborazione personale.
SEI	Conoscenze sufficienti Padronanza lessicale sufficiente Uso del linguaggio specifico essenziale Capacità organizzazione e di rielaborazione personale in via di acquisizione.
CINQUE	Conoscenze incomplete Padronanza lessicale difficoltosa Uso incerto del linguaggio specifico. Capacità di organizzazione e rielaborazione personale lacunosa.
QUATTRO	Conoscenze insufficienti. Padronanza lessicale molto difficoltosa Mancanza di utilizzo del linguaggio specifico Capacità di organizzazione e rielaborazione personale mancante. Scarso impegno nello studio



VALUTAZIONE COMPORAMENTO

La missione del nostro Istituto Comprensivo è considerare ogni ragazza/o meritevole della **massima attenzione** ma anche di insegnare a rispettare persone, ambiente, cose.

Ogni ragazza/o nel suo diritto a essere incluso nell'ambito della vita scolastica: ha il dovere di imparare a condividere le regole della convivenza.

Comportarsi correttamente significa **autoregolarsi** con onestà e lealtà, ma nel percorso educativo alcune/i ragazze/i incontrano difficoltà più o meno significative.

Per aiutare l'alunna/o a migliorare a rispettare le norme della convivenza democratica e pacifica la scuola agisce con diversi strumenti educativi:

1. Patto di corresponsabilità: (art.5 bis statuto studenti D.P.R. 21/11/2007 n° 235) (sottoscritto da allievi-genitori-docenti all'inizio dell'anno scolastico).

2. Relazione scuola/famiglia: prevede l'informazione costante delle modalità comportamentali del minore attraverso: - i normali colloqui docente/famiglia nell'orario di ricevimento; - comunicazioni scritte sul diario o colloqui particolari con la famiglia.

3. Correzione del comportamento: prevede - la revisione delle regole non rispettate (docente/alunno); - la ripianificazione delle regole (alunno/famiglia/docente.)

Il non rispetto reiterato delle regole necessita di:

- Coinvolgimento più intenso degli adulti di riferimento per stabilire una modalità collaborativa efficace con la scuola;
- Programmazione di un premio e/o rinforzo positivo con la/il ragazza/o per ogni comportamento virtuoso (ridefinito in ambito individuale);
- Colloqui individuali con la/il ragazza/o per capire eventuali motivazioni;
- In caso di danno a persone o cose, il risarcimento morale (chiedere scusa) o economico/compensativo (servizi utili alla collettività in proporzione all'età e all'infrazione).

Quando necessario il Consiglio di Classe consiglierà alla famiglia l'intervento di supporti esterni supplementari (sportello di ascolto, visita medica...).

Solo in casi estremi si ricorrerà alla sospensione dalle lezioni secondo l'art.4 del D.P.R. del 24 giugno 1998 n.249 e modifiche del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007.

Sul diario si trovano le informazioni riguardanti disciplina/comportamento/patto di corresponsabilità/relazione scuola/famiglia.

Ogni comunicazione e azione del Consiglio di Classe e della Dirigenza sarà protocollata.



Secondo il DPR 122 del 22 giugno 2009 il voto sul comportamento è espresso collegialmente con voto numerico in decimi. Il voto inferiore a sei comporta la non ammissione alla classe successiva.

Indicatori:

- Rispetta il personale adulto
- Ha un rapporto corretto con i coetanei
- È puntuale nell'entrata a scuola
- È attento e partecipa al lavoro in classe
- Porta i materiali ed esegue i compiti
- Sa autocontrollarsi durante l'attività e nei momenti e spazi non strutturati
- Restituisce puntualmente verifiche, avvisi, comunicazioni e giustificazioni firmate

Misuratori:

SEMPRE	10
QUASI SEMPRE	9
SPESSO	8
A VOLTE	7
RARAMENTE	6
MAI	5



11.2 Scuola Famiglia

COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

ASSEMBLEA DEI GENITORI

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto.

Alle assemblee possono partecipare anche docenti e il Dirigente Scolastico.

COMITATO GENITORI

E' composto dai rappresentanti dei genitori di classe ed è aperto alla partecipazione di tutti i genitori che, su base volontaria, lavorano per il benessere della scuola.

C.d.G ha la possibilità di esprimere proposte e pareri al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti relative ai progetti didattici.

Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto. Organizza inoltre iniziative culturali, di promozione di contatti tra genitori, appuntamenti informativi su temi educativi e della genitorialità, raccolte fondi, ecc.

MOMENTI DI INCONTRO SCUOLA/FAMIGLIA

- Incontro **accoglienza classi prime** / presentazione POF e Patto di Corresponsabilità
- **Assemblee** di classe/interclasse/intersezione per l'**elezione dei rappresentanti di classe**
- **Consigli di classe/interclasse/intersezione**
- **Ricevimento dei genitori** da parte del **Dirigente Scolastico** (su appuntamento)
- **Ore di ricevimento** dei genitori da parte dei singoli **insegnanti** (scuola secondaria, su appuntamento)
- **Colloqui individuali** pomeridiani con **tutti i docenti** una volta a quadrimestre
- **Presentazione**, nelle assemblee di classe, del **piano annuale delle attività didattiche**
- Verifica dei risultati con la consegna delle **schede di valutazione quadrimestrale**
- Colloqui individuali per la consegna dei **consigli orientativi** (classi terze scuola secondaria)
- **Incontri docenti - genitori**, con il coinvolgimento di agenzie/professionisti esterni, su tematiche varie, in particolare di educazione alla salute e di orientamento scolastico.

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE

- **Estratto del PTOF**
- **Diario scolastico** d'Istituto (primaria e secondaria Casa del Sole) con sezioni per le valutazioni, comunicazioni, giustificazioni delle assenze e delle entrate/uscite anticipate, autorizzazioni
- **Libretto scolastico** (primaria Russo e secondaria Rinaldi) in dotazione a ciascun alunno per la valutazione, per gli avvisi, per i ritardi o uscite anticipate, per assenze.
- **Circolari e fogli informativi**
- **Convocazioni personali**
- **Bacheche, affissioni all'albo**
- **Sito web**



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio d'Istituto ha ritenuto di realizzare, nonostante non sia previsto dalla normativa, anche un patto di corresponsabilità educativa, tra genitori e scuola, per la scuola primaria.

Noi genitori

CI IMPEGNIAMO A

- Assicurare la frequenza regolare di nostro/a figlio/a durante tutto l'anno scolastico e non prolungare le vacanze
- Giustificare regolarmente le assenze e i ritardi di nostro/a figlio/a
- Controllare tutti i giorni il diario e firmare le valutazioni e le comunicazioni della scuola
- Controllare che nostro/a figlio/a studi e faccia i compiti e porti regolarmente a scuola il materiale
- Aiutare nostro/a figlio/a ad accettare tutte le diversità, mantenere un comportamento leale, rispettare gli adulti, i compagni e l'ambiente scolastico
- Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo la loro autorevolezza
- Partecipare alle assemblee di classe, ai colloqui con i docenti, presentarci se convocati a scuola e ritirare i documenti di valutazione
- Comunicare ai docenti eventuali problemi legati alla frequenza, alla salute e alla motivazione

Noi docenti della classe

CI IMPEGNIAMO A

- Rispettare l'alunno/a in ogni momento della vita scolastica
- Favorire il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a e aiutarlo/a nei momenti di difficoltà
- Comunicare sempre all'alunno/a e alla famiglia le valutazioni ottenute e i criteri utilizzati
- Far utilizzare il diario scolastico o il libretto scolastico per assegnare i compiti e dare comunicazioni alla famiglia
- Valorizzare il ruolo della famiglia e promuovere la collaborazione
- Incontrare i genitori in caso di necessità o bisogno oltre i colloqui previsti durante l'anno



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Consiglio d'Istituto, in ottemperanza all'art. 5 bis del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, ha deliberato il Patto educativo di corresponsabilità per la scuola secondaria.

Tale documento enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Patto educativo di corresponsabilità scuola secondaria

Al momento dell'iscrizione a scuola, viene richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici e spirituali. L'alunno ha diritto al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica, alla libertà di espressione, alla tutela della propria riservatezza senza discriminazioni concernenti l'identità nazionale, le convinzioni religiose, il genere, l'identità sessuale e la salute.

L'alunno ha il diritto di conoscere gli obiettivi educativi-formativi del proprio curriculum e di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento.

I docenti hanno il diritto di essere rispettati in ogni momento della vita scolastica dagli alunni e dalle famiglie ed essere liberi nella scelta delle proposte didattiche e metodologiche secondo la programmazione del consiglio di classe e i principi enunciati nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Le famiglie hanno il diritto di conoscere l'offerta formativa e il regolamento d'Istituto, essere informati rispetto all'andamento didattico e comportamentale dei figli, richiedere colloqui quando è necessario, partecipare alla vita della scuola, formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei Consigli di classe e nel Consiglio di istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

La scuola si impegna ad assicurare un ambiente favorevole alla crescita della persona, un ambiente salubre e in regola con le vigenti norme di sicurezza, un servizio educativo-didattico di qualità. Garantisce la libertà e l'uguaglianza nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, secondo i principi della Costituzione.



Alunno Della classe	Noi genitori.....	Noi docenti della classe
<p style="text-align: center;">MI IMPEGNO A</p> <ul style="list-style-type: none">○ Frequentare regolarmente la scuola e non assentarmi senza autorizzazione della famiglia○ Essere puntuale e giustificare assenze e ritardi○ Mantenere un comportamento leale con gli adulti e usare un linguaggio corretto○ Rispettare i compagni, accettare tutte le diversità ed evitare comportamenti offensivi, canzonatori e violenti○ Avere cura dell'ambiente scolastico, degli arredi e della pulizia○ Tenere con cura i libri e il materiale scolastico○ Fare i compiti e studiare le lezioni○ Partecipare alle attività scolastiche con serietà e impegno○ Non utilizzare a scuola telefoni cellulari, fotocamere e altri strumenti elettronici non autorizzati○ Portare sempre il diario scolastico e far firmare ai miei genitori le valutazioni e le comunicazioni della scuola	<p style="text-align: center;">CI IMPEGNIAMO A</p> <ul style="list-style-type: none">○ Assicurare la frequenza regolare di nostro/a figlio/a durante tutto l'anno scolastico e non prolungare le vacanze○ Giustificare regolarmente le assenze e i ritardi di nostro/a figlio/a○ Controllare tutti i giorni il diario e firmare le valutazioni e le comunicazioni della scuola○ Controllare che nostro/a figlio/a studi e faccia i compiti e porti regolarmente a scuola il materiale○ Aiutare nostro/a figlio/a a mantenere un comportamento leale, rispettare gli adulti, i compagni e l'ambiente scolastico○ Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo la loro autorevolezza○ Partecipare ai colloqui con i docenti e presentarci se convocati a scuola○ Comunicare ai docenti eventuali problemi legati alla frequenza, alla salute e alla motivazione <p>Siamo consapevoli che comportamenti sbagliati di nostro/a figlio a scuola possono comportare sanzioni disciplinari</p>	<p style="text-align: center;">CI IMPEGNIAMO A</p> <ul style="list-style-type: none">○ Rispettare l'alunno/a in ogni momento della vita scolastica○ Favorire il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a e aiutarlo/a nei momenti di difficoltà○ Comunicare sempre all'alunno/a e alla famiglia le valutazioni ottenute e i criteri utilizzati○ Fornire all'alunno la possibilità di recuperare per migliorare le valutazioni negative○ Utilizzare il diario scolastico per assegnare i compiti e dare comunicazioni alla famiglia○ Valorizzare il ruolo della famiglia e promuovere la collaborazione○ Informare subito la famiglia nel caso di assenze ripetute e sospette○ Ricevere i genitori durante le ore previste per i colloqui e convocare i genitori in caso di necessità o bisogno <p>Nel caso di gravi comportamenti dell'alunno/a il Consiglio di classe prenderà provvedimenti disciplinari sempre ispirati ai principi del recupero educativo e formativo.</p>



11.3 ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI VERSO L'OTTIMIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

SCUOLA / DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Acquisisce la certificazione
- Istituisce un'anagrafica degli alunni
- Nomina un docente referente
- Inserisce nel PTOF linee guida che prevedano: l' accoglienza, la presa in carico degli alunni, la compilazione del PDP.
- Incarica della stesura dei documenti (PDP, PEI, PED) il docente coordinatore e il team dei docenti di classe.
- Garantisce che il PDP sia condiviso con: docenti, famiglia, studente e i referenti ASL del caso.
- Verifica i tempi di compilazione dei PDP e controlla la sua attuazione.
- Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto.

DOCENTE REFERENTE:

- Fornisce, con il gruppo di lavoro, indicazioni operative, al fine di sostenere la presa in carico dell'alunno con una didattica inclusiva.
- Supporta, con il gruppo di lavoro, i colleghi, fornendo indicazioni su strumenti, strategie didattiche e valutazioni.
- Promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori.
- Collabora al raccordo tra i diversi ordini di scuola, per garantire la continuità.
- Concorda con i colleghi le strategie pedagogiche didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi idonei, anche quando l'alunno è in via di certificazione.

DOCENTE:

- Approfondisce le tematiche relative ai BES in riferimento alle normative vigenti.
- Coglie le "situazioni" e progetta le strategie.
- Progetta metodologie didattiche e modalità di verifiche adeguate.
- Collabora con i colleghi per la ricerca di verifiche e di criteri di valutazione idonee all'individuazione di nuovi alunni BES.
- Collabora con i coordinatori di classe ed interclasse.
- Collabora eventualmente alla commissione PTOF.

FAMIGLIA:

- Informa la scuola delle difficoltà del proprio figlio.
- Sostiene il figlio nell'impegno scolastico (anche a casa).
- Sostiene il figlio nell'espletamento del diritto-dovere allo studio.
- Acquisisce e firma il patto di corresponsabilità educativa.
- Esercita la propria funzione genitoriale nel rispetto delle istituzioni.
- Collabora con gli insegnanti nel promuovere l'autonomia del proprio figlio nella gestione del lavoro scolastico.
- Favorisce l'uso degli strumenti compensativi e misure dispensative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

È stata creata una pagina sul sito della nostra scuola, dedicata agli alunni che si trovano in situazione di BES (bisogni educativi speciali) dove vengono raccolte le "buone pratiche" inclusive realizzate nel corso degli ultimi anni nei diversi ordini di scuola, in modo che siano il più possibile condivise da tutti gli insegnanti. E' stato aperto uno sportello, gestito da quattro insegnanti della commissione BES, di ascolto e consulenza ai colleghi per l'individuazione degli alunni in difficoltà e per la ricerca delle strategie inclusive più efficaci. È prevista la formazione in materia di autoformazione e di organizzazione di corsi di aggiornamento sulle pratiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive



La valutazione deve prendere in considerazione una serie di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, ampliando lo sguardo sull'alunno, valutandone l'iter formativo, la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, le capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. In particolare valutare un alunno con BES significa:

- Considerare le caratteristiche delle difficoltà e/o disturbo (eventualmente documentate da diagnosi).
- Valutare nel processo di apprendimento come parte integrante dello stesso l'errore, e.g. errori di trascrizioni.
- Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici.
- Indicare senza valutare gli errori di calcolo.
- Valutare in primis contenuti e le competenze rispetto alla forma di un testo scritto.
- Tenere conto del livello di partenza e dei risultati conseguiti nel processo di insegnamento-apprendimento.
- Premiare i progressi e l'impegno.
- Valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione.

La scuola si impegna a valutare il suo grado di inclusività, con particolare attenzione agli aspetti decisionali del nostro istituto, alle risorse che possono facilitare l'innovazione, alla possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola

All'interno della scuola operano una commissione interculturale e un insegnante facilitatore per sostenere l'inclusione degli alunni NAI. I corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri prevedono un livello per NAI, un livello intermedio (A1), un livello avanzato (A2). A supporto della commissione interculturale ha lavorato il servizio di mediazione per le famiglie straniere:

- Sportello per famiglie cinesi: Fondazione "Monserrate" che ha messo a disposizione della scuola ore di mediazione gratuite.
- Mediatori del Comune di Milano: utilizzati per colloqui e per attività didattiche.

La scuola ha già a sistema un protocollo di accoglienza per alunni stranieri:

- Per accogliere le famiglie degli alunni neo arrivati.
- Per raccogliere informazioni sulla storia di ciascun alunno.
- Per somministrare test d'ingresso adeguati al grado di scolarizzazione dell'allievo.
- Per proporre l'inserimento in una determinata classe, sentito il parere del Dirigente scolastico e del coordinatore di interclasse.

Sono inoltre presenti all'interno della scuola i seguenti servizi:

- Sportello psicologico di consulenza e supporto a genitori ed insegnanti
- Sportello di ascolto per gli insegnanti
- Consulenza per le problematiche socio-affettive degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della secondaria di primo grado
- Sono in atto collaborazioni con:
 - Il POLOSTART;
 - Laboratori esperienziali di PET THERAPY per disabili;
 - Gli operatori del SEAD;
 - Volontari dell'Associazione "Amici del Trotter" e "Tempo per l'infanzia";
 - Associazione "Terza settimana" (per l'aiuto economico a famiglie particolarmente indigenti);
 - Esperti di educazione musicale e teatrale;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Fondamentale è la collaborazione sinergica scuola-famiglia che si concretizza nella condivisione del patto educativo. In particolare il ruolo della famiglia, all'interno di un progetto inclusivo, si può così esplicitare:

- Condividere le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
- Sostenere la motivazione e l'impegno nel lavoro scolastico e domestico.
- Accertarsi che vengano portati a scuola i materiali richiesti.



-Incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

-Considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

-Consegnare alla scuola la diagnosi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi

Predisposizione di attività personalizzate e individualizzate, in relazione ai BES evidenziati dai singoli alunni, in modo che ciascuno si percepisca pienamente integrato nel gruppo classe.

Ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo o a coppie, il tutoring l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici.

Utilizzo dell'Italiano ad alta leggibilità come lingua veicolare (con eventuale supporto audio).

Percorsi laboratoriali per l'inclusione: teatro, canto corale, orticoltura.

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti progettano attività ed esperienze educative, facendo riferimento alle risorse presenti all'interno della scuola: parco, fattoria, teatro, stanza delle scoperte e biblioteca. Si avvalgono inoltre della collaborazione di alcune associazioni del territorio: Sanga basket, Terza settimana (aiuto economico alle famiglie particolarmente indigenti), Associazione dei Genitori (con particolare riferimento all'iniziativa "Parole in gioco" che, con modalità e tempi differenti, supporta nell'apprendimento della lingua italiana (e non solo) bambini, mamme, papà provenienti da paesi stranieri.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La commissione Intercultura evidenzia la necessità di maggiori investimenti sia a livello economico, sia a livello di attenzione e impegno nel Progetto Intercultura, in considerazione degli obiettivi inclusivi che la scuola si è data.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

All'interno della scuola operano due commissioni: una dedicata al raccordo con le scuole dell'infanzia e con le scuole secondarie di primo grado della zona; l'altra dedicata all'orientamento scolastico degli alunni al conseguimento del diploma di primo ciclo. Si prevede, dall'anno prossimo, la presenza, all'interno della commissione Raccordo, dell'insegnante facilitatore della lingua italiana, per supportare nella compilazione delle schede per la raccolta dati, le famiglie provenienti da paesi diversi.

Sono previsti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni e le strategie operative utilizzate ai fini dell'inclusione.

11.4 SCUOLA APERTA

Scuola aperta il pomeriggio

Attività: open day, festa di Istituto, concerti musicali, rassegne teatrali, progetto "Mantenimento e valorizzazione della lingua d'origine" (spagnolo)

Scuola aperta al territorio

La nostra scuola opera da tempo in base al modello ecologico di Brofenbrenner. "Scuola aperta" significa che la scuola comunica con l'esterno allo scopo di scambi continui utili al dialogo educativo e alla formazione dei nostri alunni. La nostra scuola si considera unica in questo senso.

Il *Microsistema*: la nostra scuola considera centrale il rapporto scuola-famiglia poiché il bambino necessita di un pattern significativo di relazioni interpersonali per la sua crescita e la sua formazione umana e scolastica. In



particolare, i luoghi della scuola e quello aperto del parco si prestano alla relazione con le famiglie e alla relazione sociale, con una serie di iniziative originali, specificate nel Ptof, spesso sconosciute ad altre realtà scolastiche.

Il *Mesosistema*: la nostra scuola dialoga con altre scuole/università e realtà territoriali (gruppi, associazioni), contribuendo in tal modo ad estendere gli ambiti della socializzazione dell'alunno e potenziando, così, la sua intelligenza interpersonale. Nello stesso tempo, nella comunicazione interistituzionale col territorio, vengono migliorate le nostre capacità di problem-solving e coping quotidiano.

L'*Esosistema*: nella nostra realtà scolastica il bambino è educato ad apprezzare il lavoro e il contributo "lavorativo" dei genitori in quanto è educato egli stesso alla pratica laboratoriale ed esperenziale, in cui lo studio è in qualche modo concepito come lavoro.

Il *Macrosistema*: la nostra scuola si adopera per migliorare la school policy, e per farla interagire con le politiche nazionali, territoriali, (Comune, Consiglio di zona) e sociali nell'interesse della scuola e secondo il modello di cittadinanza attiva.

La scuola è quindi da noi concepita come una grande famiglia in cui comunità e società (Gemeinschaft, Gesellschaft) interagiscono continuamente per creare cittadini del mondo aperti a tutte le culture e capaci di gestire se stessi e le numerose e complesse problematiche che appartengono al postmoderno.

La scuola si apre al territorio attraverso due modalità: la condivisione degli interventi educativi con alcuni soggetti privilegiati, la cessione temporanea di spazi a soggetti terzi con i quali l'Istituto condivide valori e finalità. Le prime sono gratuite e sostenute dal lavoro volontario dei soggetti proponenti, le seconde sono a pagamento e prevedono facilitazioni o gratuità per gli alunni della scuola. L'uso degli spazi è soggetto di anno in anno all'autorizzazione del Consiglio di Istituto.

Offerte formative extrascolastiche in condivisione e collaborazione con la scuola e soggetti coinvolti.

Per le attività si utilizzano i padiglioni, le aule, la fattoria, il teatrino, gli orti, il centro "Multiculturale", la stanza delle scoperte, il parco, le palestre, la chiesetta.

- **Relazione con le famiglie, coesione sociale:** sostegno linguistico alle mamme e ai papà, spazio di socialità per le mamme, "Parco infesta", "Libro trotter", "Parco scenico" (a cura dell'Associazione "La Città del Sole-Amici del Parco Trotter). "Trotteradi", Sportello di supporto psicologico per le famiglie, feste di accoglienza, di Primavera e Multietniche, "Genitori In-Formazione", spettacoli, concerti (a cura del Comitato Genitori-Trotter), feste in occasione del Natale e della chiusura dell'anno scolastico (Comitato Genitori- "Russo"), coro "Voci di donne" (associazione "Amici del Parco Trotter" in collaborazione con associazione "Macramè)
- **Prevenzione della dispersione, potenziamento dell'inclusione, coesione sociale:** sostegno linguistico ai bambini neoarrivati, aiuto nell'esecuzione dei compiti sia per i bambini della Primaria che per i ragazzi della Secondaria, "Giorna-trotter", Laboratorio teatrale per la Secondaria, calcetto femminile, laboratori di orticoltura e giardinaggio (a cura dell'Associazione "La Città del Sole-Amici del Parco Trotter), Basket-baskin (Sanga-basket-Ciesse), Cineforum per i ragazzi delle Secondaria, apertura pomeridiana della biblioteca della Secondaria (a cura del Comitato Genitori), spazio-compiti per i ragazzi della Secondaria e assistenza allo studio (a cura del Comitato Genitori e dell'Associazione "La Città del Sole -Amici del Parco Trotter); progetti artistici per bambini e ragazzi (Casa dell'ArtEducazione).



- **Educazione permanente ai valori della cittadinanza:**

Marcia dei diritti, settimana della "Memoria", Resistenza (proposte aperte al quartiere. A cura dell'associazione "La Città del Sole-Amici del Parco Trotter"). Settimana della "Memoria": co-progettazione insegnanti/genitori ("Russo")

Partecipazione alla Giornata Mondiale della Cooperazione Internazionale (in collaborazione con la fondazione Acra – "Un solo mondo un solo futuro – Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola")

Gas del Sole: gruppo di acquisto solidale.

- **Scuola quale spazio culturale aperto al quartiere e alla città:**

"Teatro nel Trotter", rassegna teatrale rivolta alla fascia 4-14 anni. La proposta ha un costo contenuto ed è sostenuta dal lavoro dei volontari dell'associazione culturale "Trotterland" e associazione "La Città del Sole-Amici del Parco Trotter" Onlus.

Partecipazione a "Piano-city", a cura dell'associazione "La Città del Sole-Amici del parco Trotter" Onlus.

"Casa della poesia": incontri con esperienze artistiche (figurative, poetiche, narrative, musicali)

ALTRE ATTIVITA' PRESENTI NELL'EXTRACUOLA E SOGGETTI PROPONENTI

- **Offerta formativa finalizzata al mantenimento della lingua madre:** Associazione culturale "Cinesi a Milano" scuola di lingua e cultura cinese; "Centro istruzione "Armonia": scuola di lingua russa; Associazione "Al Qafila": arabo per bambini.

- **Altre attività linguistiche:** corso di lingua inglese, Laboratorio di lingua giapponese

- **Attività espressive:**

Corso di percussioni: associazione "Siraba" Italia

Corso di danza: associazione "Atleti" Coni-Libertas ("Casa del Sole"); "Alser" (Russo)

- **Attività sportive**

Palestra "Casa del Sole"

Basket: Sanga Basket, Ciesse (anche per i genitori)

Baskin (junior e senior): Sanga Basket

Volley e Minivolley: Propatria

Palestra "Russo"

Minibasket e calcetto: Cief

Mini Volley: ProPatria

Gioco-sport: Alser

Judo: Asd Mizu Judo Kai

Tai chi : Taijittrotter

Kung fu: An Shin Kai

- **Attività educative e formative**

Casa del Sole: associazione scout "Cngei"



11.5 Progetti di Istituto (vedi allegato per scheda completa):

<http://www.casadelsoleonline.it/template.php?pag=59894>

Denominazione Progetto	Priorità	Destinatari
Intercultura	Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza	Tutti gli alunni
Divers-abilità	Risultati scolastici	Alunni con disabilità
Star bene a scuola	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze chiave e di cittadinanza	Alunni di 1 [^] e 2 [^] Primaria
Orientamento	Risultati a distanza	Alunni Secondaria 1 ^o grado
Raccordo e continuità	Risultati scolastici, competenze chiave, risultati a distanza	Alunni Infanzia, Primaria, Secondaria 1 ^o grado
Biblioteca e sussidi	Risultati scolastici e competenze chiave e di cittadinanza	Tutti gli alunni
Informatica	Risultati scolastici e competenze chiave e di cittadinanza	Tutti gli alunni
Musica	Risultati scolastici	Primaria
Bisogni educativi speciali	Risultati scolastici, competenze di cittadinanza	Tutte le classi dell'Istituto
PASF (Parco, Ambiente, Scienze, Fattoria)	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze chiave e di cittadinanza	Tutti gli alunni
Teatro, cinema, poesia	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze chiave	Alunni di 3 [^] e 4 [^] Primaria e 2 [^] Secondaria di 1 ^o grado
Giocando impariamo le parole	Risultati scolastici, competenze chiave	Alunni Infanzia
Life- Skills Training	Risultati scolastici, competenze chiave	Alunni di 1 [^] Primaria e alunni



"Eathink" (Sovranità alimentare e consumo consapevole – azione del progetto "un solo mondo un solo futuro)	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze chiave	Alunni Secondaria di 1° grado
Amico-robot	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze chiave	Alunni di 3[^] Primaria
Progetto alimentare (ENPAB)	Risultati scolastici, competenze chiave	Alunni di 3[^]Primaria
Educazione all'affettività	Risultati scolastici, competenze di cittadinanza	Alunni di 5[^] Primaria
Viaggio a Calcutta	Risultati scolastici, competenze di cittadinanza	Alunni di 2[^] Primaria
Filo della Solidarietà	Risultati scolastici, competenze di cittadinanza	Alunni di 4[^] Primaria
I diritti delle Donne	Risultati scolastici, competenze di cittadinanza	Alunni di 5[^] Primaria
Pinksie the Wale	Risultati scolastici, competenze di cittadinanza	Alunni di 3[^] Primaria
Mercurio – Da grande anch'io	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze di cittadinanza	Alunni Secondaria di 1° grado
CLIL	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze di cittadinanza	Alunni Primaria Russo
Rapporti Scuola Università	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze di cittadinanza	Docenti e alunni dell'Istituto
Mantenimento e valorizzazione della lingua d'origine (spagnolo)	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze di cittadinanza	Alunni di 1[^] Secondaria di 1° grado
Giornata della Memoria	Risultati scolastici, competenze di cittadinanza	Alunni di 3[^] Secondaria di 1° grado
Digital Diorama	Risultati scolastici, risultati Invalsi, competenze chiave	Alunni di 2[^] D e 3[^]D Primaria "Casa del Sole"



SCELTE ORGANIZZATIVE GESTIONALI 2016/2019

La presenza di alunni con scarse conoscenze della lingua italiana pone la necessità di lavorare a classi parallele e per fasce di livello, utilizzando tutte le risorse professionali possibili: insegnanti, insegnanti di sostegno, educatori e volontari. Questa didattica presuppone un lavoro di équipe. Il lavoro delle classi aperte che si attua nella Secondaria deve essere esteso alla Primaria e potenziato per interessare non solo le competenze di base, ma anche i saperi che vengono appresi con attività laboratoriali sia disciplinari che interdisciplinare

DOTAZIONE di docenti a.s. 2016/2019	Funzionale alle esigenze didattiche a.s 2015-2016		Funzionale esigenze didattiche a.s. 2016 - 2019		Funzionale esigenze organizzative a.s. 2016 - 2019		Funzionale a esigenze progettuali a.s. 2016 - 2019	
	CDC	NUMERO	CDC	N.°	CDC	N°	CDC	N°
Scuola Infanzia	AAAA	6	AAAA	7	AAAA	1	AAAA	2
	Religione	Ore 4	Religione	Ore 4				
Scuola Primaria	EEEE	75	EEEE	84	EEEE	2	EEEE	10
	Religione	3 + 16 ore	Religione	3 + 16 ore				
Scuola Secondaria	A028	1 + 12 ore	A028	1 + 12 ore	A028		A028	
	A030	1 + 12 ore	A030	1 + 12 ore	A030		A030	
	A032	1 + 12 ore	A032	1 + 12 ore	A032		A032	
	A033	1 + 12 ore	A033	1 + 12 ore	A033		A033	
	A043	12	A043	12	A043	1	A043	2
	A059	6	A059	6	A059	1	A059	1
	A445	1	A445	1	A445		A445	1
	A245	12 ore	A245	12 ore	A245		A245	
	A345	2 + 9 ore	A345	2 + 9 ore	A345		A345	1
	Religione	1	Religione	1				
Docenti di sostegno	AAAA	12 ore	AAAA	12 ore	AAAA		AAAA	
	EEEE	26	EEEE	31	EEEE		EEEE	
	ADoo (MM)	16	ADoo	16	ADoo	1	ADoo	
	EEEE	5	EEEE	5				



Docenti potenziamento a.s.2015/16	sostegno	1 (non nominato)			
	A028	1	A028	1	
	A345	1	A345	1	
	ADoo (MM)	1 (non nominato)			

FABBISOGNO PERSONALE ATA COLLABORATORI SCOLASTICI				
n.CS	PLESSI	Edifici/piani	Numero classi	Numero alunni
10	SEDE via Giacosa	8 edifici	24	581 ORGANICO IDEALE (12 COLLABORATORI)
4	SEDE via Giacosa	4 edifici	12	293 ORGANICO IDEALE (7 COLLABORATORI)
5	SEDE via Russo primaria	3 piani	16	372 ORGANICO IDEALE (8 COLLABORATORI)
1	SEDE via Russo secondaria	1 piano	3	79 ORGANICO IDEALE (2 COLLABORATORI)
2	SEDE via Pontano/Mosso	1 piano	3	67 ORGANICO IDEALE (3 COLLABORATORI)
0	SEDE UFFICI + laboratori x	1 EDIFICIO/ 2 piani	9 (uffici e laboratori)	ORGANICO IDEALE (2 COLLABORATORI)
22				TOT. ALUNNI 1392

FABBISOGNO PERSONALE ATA- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI UFFICI		
DSGA	1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	ORGANICO IDEALE 9